

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023



COMUNE DI TRICESIMO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Programma dell'amministrazione	4
Programma amministrativo 2017-2022 per missioni	8
Stato attuazione programma	14
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	15
Obiettivi generali individuati dal governo	16
Popolazione e situazione demografica	17
Territorio e pianificazione territoriale	18
Strutture ed erogazione dei servizi	19
Economia e sviluppo economico locale	20
Sinergie e forme di programmazione negoziata	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	22
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	23
Organizzazione interna dell'ente	24
Partecipazioni	25
Opere pubbliche in corso di realizzazione	26
Tariffe e politica tariffaria	27
Tributi e politica tributaria	29
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	31
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie - valutazione e andamento	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45
Accensione prestiti - valutazione e andamento	46
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	51
Valorizzazione beni e attiv. culturali	52
Politica giovanile, sport e tempo libero	53
Turismo	54
Assetto territorio, edilizia abitativa	55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	56
Trasporti e diritto alla mobilità	57
Soccorso civile	58
Politica sociale e famiglia	59
Tutela della salute	60
Sviluppo economico e competitività	61
Lavoro e formazione professionale	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	65
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	66
Programmazione e fabbisogno di personale	67
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	69
Programmazione acquisti di beni e servizi	71
Permessi a costruire	72
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	73

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Programma dell'amministrazione

COMUNE DI TRICESIMO

PROGRAMMA RELATIVO ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2017 - 2022

Con il presente programma ci si prefigge innanzitutto di instaurare con i cittadini un dialogo permanente sui temi che interessano la Comunità, al fine di tradurre in concreta attività amministrativa le esigenze e le aspettative che vengono rappresentate. Accanto all'attenzione per il miglioramento dell'efficacia dell'azione municipale saranno riservati spazi adeguati alla partecipazione, in modo che la popolazione sia costantemente informata sui progetti in corso e sull'attuazione dei punti programmatici.

Un'ampia informazione assicura più trasparenza e maggior partecipazione e allarga la base della condivisione delle scelte che sarà conseguita attraverso una "comunicazione 4.0" incentrata sull'uso della tecnologia e dei social network. Anche in questo modo ci prefiggiamo di coinvolgere i giovani nell'amministrazione della cosa pubblica, avvalendoci della collaborazione e del prezioso lavoro delle tante Associazioni operanti sul territorio, ma lo stesso intendimento è rivolto alle persone della terza età, da considerare come risorse di esperienza e maturità.

La Comunità tricesimana ha dato prova di coesione e di intraprendenza, facendo intravedere potenzialità di tenuta anche in un periodo congiunturale come quello attuale che ha purtroppo colpito il tessuto economico e sociale della nostra cittadina.

Ci proponiamo di guidare il Comune nella consapevolezza che potrà continuare a crescere in modo tanto più duraturo se sarà accompagnato dalle scelte condivise di persone, associazioni, categorie economiche e sociali, che sentono di doversi impegnare con onestà intellettuale le proprie esperienze a Tricesimo e al suo territorio.

Sicurezza sociale e stradale.

Tricesimo è interessata da problematiche di sicurezza stradale e sociale che vanno affrontate con il necessario presidio dalla polizia municipale, attivando ogni possibile sinergia con la locale stazione dei carabinieri e le altre forze dell'ordine, al fine di monitorare adeguatamente il territorio.

Si dovrà migliorare la vigilanza del traffico veicolare, sui luoghi sensibili (scuole, residenze protette ed impianti sportivi), controllare il rispetto delle disposizioni riguardanti il decoro urbano e la polizia rurale e assicurare gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei tratti di strada dissestati e pericolosi.

Di concerto con i soggetti interessati, verrà rivisto il piano del traffico e della sosta, valutando la possibile pedonalizzazione (in periodi limitati e/o dedicati) di via San Antonio, con l'intento di renderlo il "salotto buono" di Tricesimo, favorendo soste brevi dei cittadini e di utenti provenienti da fuori Comune.

Si ricercheranno adeguate risorse finanziarie per dotare i punti più esposti con una rete funzionale di telecamere di nuova generazione collegate con la centrale operativa per garantire la sicurezza dei cittadini e prevenire il più possibile episodi spiacevoli nei confronti delle persone e del patrimonio privato e pubblico.

La rete di illuminazione pubblica necessita di interventi strutturali che consentono di erogare il servizio in efficienza e a costi contenuti programmando nuovi investimenti per dotare alcune vie della pubblica illuminazione e sostituendo progressivamente i corpi illuminanti più datati con lampade a led.

L'Amministrazione comunale si dovrà far carico di monitorare le residenze private che ospitano migranti assicurando un rapporto di condivisione costante con la Prefettura di Udine e la Regione.

Scuola bene primario.

L'istituto comprensivo è una realtà fondamentale di Tricesimo e dei Comuni di Cassacco e Reana del Rojale che va sostenuto adeguatamente ricercando la partecipazione degli studenti alle manifestazioni pubbliche che sono alla base della nostra vita civile: le giornate della Memoria e del Ricordo, l'anniversario della Liberazione, le feste della Repubblica e delle Forze Armate.

Alcune strutture scolastiche necessitano di urgenti interventi di manutenzione e adeguamento nel pieno rispetto dei criteri antisismici e con l'intento di migliorare la vivibilità degli ambienti.

Verrà definito un piano degli interventi che dovrà consentire la riqualificazione anche delle aree verdi di pertinenza delle scuole. La zona scoperta, adiacente alla scuola didattico-media, sarà oggetto di intervento contestualizzato nell'ambito della creazione del Parco comunale integrato, confinante anche con la Tensostruttura e il Polo sportivo "S. Franceschinis".

Verrà proposta l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi per la classe quinta delle primarie e per la scuola secondaria, quale fucina di esperienze e proposte, puntando ad un avvicinamento dei giovani alla gestione della cosa pubblica da considerare come appartenente a tutta la comunità.

L'Amministrazione comunale si dovrà far carico di sostenere la raccolta e la catalogazione delle ricerche che in passato hanno riguardato vari aspetti della nostra vita cittadina e che hanno impegnato tanti allievi delle nostre scuole con l'intento di dedicare una specifica aula della nuova biblioteca a questi elaborati.

Le forme di volontariato da parte dei genitori degli allievi delle nostre scuole, se condiviso dalla autorità scolastica, dovrà essere accolto favorevolmente e possibilmente incentivato, anche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività di pulizia di parchi e giardini pubblici con l'istituzione di una o più giornate ecologiche. Nell'ottica dell'Euroregione andrà rafforzato il gemellaggio con Mittersil e stipulate nuove amicizie con una Comunità delle Repubbliche di Slovenia e Croazia valutando anche scambi culturali scolastici tenendo conto che i ragazzi di oggi saranno i turisti di domani.

Attività e beni culturali.

L'individuazione di una nuova e adeguata sede per la Biblioteca intitolata ad "Andreina e Luigi Ciceri" è una delle priorità che vanno affrontate subito consapevoli che la Villa Ciceri non potrà ospitare questa importante istituzione, ma dovrà essere riconosciuta come polo multiculturale di riferimento per la zona a nord di Udine. Nei locali adiacenti a Villa Ciceri potranno essere allestite delle sezioni museali dedicate, per le quali sono state manifestate delle opportunità che l'Amministrazione dovrà valutare, mentre nel parco potranno essere promossi eventi e cerimonie.

Tricesimo ha un'eredità importante sotto il profilo storico e culturale che deve essere valorizzata e fatta conoscere alle nuove generazioni, in collaborazione con gli Istituti scolastici, attraverso un programma integrato di iniziative ed attività che ne mettano in luce le potenzialità di crescita nel contesto della Comunità regionale.

Riteniamo che la valorizzazione della cultura e della lingua friulana non sia in contraddizione con la necessità di potenziare la conoscenza della lingua inglese per i giovani e di promuovere l'alfabetizzazione informatica per gli adulti.

Associazionismo, Sport e Tempo libero.

L'Associazionismo ed il volontariato sono parti insostituibili di una Comunità aperta che assicura un contributo importante alla vita culturale e ricreativa del capoluogo e delle frazioni.

La programmazione della stagione teatrale e le attività espositive andranno programmate e valorizzate in collaborazione con le Associazioni locali che rivestono un ruolo insostituibile nel coinvolgimento della cittadinanza.

In questo contesto lo sport è una disciplina fondamentale per far crescere le nuove generazioni e favorire la lealtà e il rispetto tra i giovani. Le Associazioni sportive presenti sul territorio meritano attenzione per l'attività che svolgono nella crescita sociale della Comunità.

Gli impianti sportivi, per alcuni dei quali verranno programmati i necessari interventi di adeguamento, saranno dati in gestione alle varie Associazioni favorendo modalità di utilizzazione allargata a più soggetti. Una regia tra le varie Associazioni che si occupano di festeggiamenti locali con l'intento di ripristinare quelle scomparse e di collaborare per la realizzazione di quelle ancora esistenti è ormai indispensabile.

Verrà potenziata l'attività dei centri vacanza estivi e quello delle borse lavoro giovani che rappresentano esperienze di crescita e confronto molto importanti sul piano formativo.

Il complesso Ex IPSIA necessita di una radicale ristrutturazione con adeguamento alle esigenze delle associazioni ospitate e provvedendo ad un restyling migliorativo sui lati che si affacciano su via San Pelagio e sul parcheggio.

Turismo e valorizzazione del territorio.

L'attenzione alle esigenze dei cittadini si misura anche nel miglioramento della qualità del decoro urbano, nella consapevolezza che l'obiettivo si può raggiungere soltanto se tutti i cittadini vengono coinvolti nelle azioni di miglioramento. Parchi, giardini, percorsi ciclabili, ippovia saranno curati e resi fruibili migliorando l'attuale tipologia degli interventi periodici.

Una particolare attenzione sarà riservata all'ippovia della valle del Cormore alla ciclovia "Alpe Adria" con l'intento di far convergere verso Tricesimo almeno una parte delle migliaia di ciclo turisti che vi transitano attraverso uno o più *infopoint* alle uscite più vicine.

Queste due infrastrutture di mobilità lenta andranno collegate ai principali punti di interesse del territorio creando una rete di percorsi recuperando anche la viabilità rurale.

Tricesimo è punto di partenza della strada dei "Buongustai" e sul territorio comunale sono numerosi i ristoranti e le trattorie che offrono buona cucina e prodotti enogastronomici locali verso i quali dobbiamo indirizzare le presenze turistiche di due/tre giorni.

Sarà fatto ogni sforzo per valorizzare il patrimonio storico, culturale presente sul territorio come il castello Valentinis puntando ad una politica di recupero dei borghi frazionali, privilegiando quello più caratteristico di Laipacco. Alla luce di tutte le nuove tecnologie, si cercherà di dotare la cittadina delle infrastrutture utili per lo sviluppo della sua vocazione turistica.

Urbanistica ed edilizia abitativa.

Eventuali proposte di variante generale al piano regolatore saranno valutate tenendo conto dei mutamenti che abbiamo registrato in questi ultimi anni in termini demografici (tassi di natalità e mortalità — saldo del tasso migratorio interno) e con una maggiore attenzione alle tematiche legate alla rigenerazione urbana e al riuso, al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale. Andranno opportunamente valutate le proposte di nuove iniziative alla luce della grave situazione di ristagno economico che l'Amministrazione deve contrastare. Sarà valorizzata la parte del territorio comunale destinato all'agricoltura che costituisce una opportunità di crescita per le famiglie e di valorizzazione di molti prodotti del comparto, e le aree di interesse paesaggistico rappresentate dai rialzi collinari di Monastetto, Ara, San Pietro e Borgobello con una maggiore sensibilità per la conservazione di queste bellezze ambientali.

Tra le altre situazioni da affrontare vanno considerate le residue problematiche presenti nella lottizzazione "CANEVA B", l'intervento di Housing sociale (con una diversa localizzazione) e la demolizione dei prefabbricati costruiti al tempo del terremoto del 1976 a ridosso del campo sportivo.

Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

A fronte delle tante bellezze naturalistiche e paesaggistiche è mancata negli ultimi decenni una politica di valorizzazione del territorio che ne mettesse in luce, attraverso un progetto integrato, le particolarità ambientali, le ricchezze storiche e culturali, le opportunità enogastronomiche e commerciali e le potenzialità di uno sviluppo di tratti ciclabili minori che dalla ciclovia Alpe Adria si staccassero verso Tricesimo.

Il polo museale in corso di realizzazione nelle ex caserme non può essere considerato l'elemento conclusivo di un piano

di riqualificazione urbanistica ma deve rappresentare un'occasione di sviluppo economico e sociale per Tricesimo anche se il processo di valorizzazione dell'area delle caserme ha un impatto considerevole sull'elaborazione delle scelte, sia sul piano delle strategie urbane, che su quello dei possibili scenari di sviluppo. Va considerato tuttavia che negli ultimi anni sono state varate disposizioni legislative che consentono l'avvio di innovative procedure di riqualificazione delle aree demaniali dismesse, la stipula di nuovi protocolli d'intesa per la valorizzazione delle aree ex militari sulla base del decreto "Sblocca Italia", senza trascurare le opportunità di finanziamento date dai programmi di cooperazione europea come il "Konver", corrispondente a misure di riconversione edilizia e di nuove destinazioni delle aree.

Nella fase intermedia potrebbero essere valutate anche proposte di attività sportive ludiche collegate al mondo militare come softair e paintball che potrebbero richiamare molti appassionati.

La piazzola ecologica inserita nell'area del magazzino comunale dovrà essere adeguata e migliorata con una serie di investimenti e opere manutentive che la renda meglio fruibile anche alle persone anziane.

Verrà valutato il sistema di raccolta dei rifiuti e saranno prese misure di contrasto dei fenomeni di abbandono "selvaggio" sia da parte dei residenti che di cittadini di altri Comuni.

Particolare attenzione sarà posta nella programmazione degli interventi che permettano la fruizione delle aree verdi comunali, definendo un piano preciso di sfalcatura e potatura. Con la collaborazione delle Associazioni Sportive il parco "Atleti Azzurri d'Italia" nel periodo estivo potrà essere attrezzato per la ginnastica soft dedicata agli utenti della terza età.

Trasporti e mobilità.

Ci adopereremo per trovare una o più soluzioni condivise per decongestionare l'intenso traffico che nelle ore di punta soffoca e divide la nostra cittadina.

Porremo mano da subito ad una ricognizione dello stato dei marciapiedi interessati dalla crescita di altofusti che li rendono impraticabili, definendo un piano di asfaltatura e adeguamento della viabilità comunale, comprendente periodici interventi di sistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale. Nel breve periodo si interverrà con un programma di bitumatura in diverse strade minori che necessitano di urgenti manutenzioni.

La rete dell'illuminazione pubblica va innovata, provvedendo innanzitutto alla stesura di un piano complessivo d'interventi che permetta di erogare il servizio in efficienza e a costi contenuti, programmando eventuali investimenti sulle vie comunali prive di questo servizio e sostituendo progressivamente tutti i corpi luminosi con lampade a led.

Andrà riconsiderata con la Regione e con la SAF la rete e la frequenza delle tratte di trasporto pubblico locale che servano maggiormente Felettano ed Ara Grande.

Protezione civile.

I volontari che la compongono si sono dimostrati attenti e solleciti nel soddisfare le istanze e le esigenze che si sono evidenziate negli ultimi anni. Alla Protezione Civile va garantita la massima disponibilità per potenziare le capacità operative e l'immediatezza degli interventi. Si promuoverà una Giornata annuale della Protezione Civile coinvolgendo l'Istituto scolastico comprensivo e l'intera cittadinanza per una giusta valorizzazione delle sue funzioni e con l'intento di favorire il reclutamento di nuovi volontari.

Politiche sociali e famiglia.

L'Ambito socio-assistenziale continuerà ad assicurare gli attuali interventi che riguardano la disabilità, l'infanzia, i minori, gli anziani e tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

Un impegno particolare sarà rivolto ai lavori di adeguamento e ammodernamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio" puntando all'autorizzazione come Residenza per anziani non autosufficienti di terzo livello per ottenere dalla Regione il contributo previsto per l'abbattimento dei costi relativi alla retta giornaliera per tutti i posti letto autorizzati, al posto dei 45 attuali. Le rette giornaliere saranno contenute mantenendo il favorevole costo nei confronti degli ospiti

Tricesimani, e questo nel pieno rispetto degli standard quali-quantitativi previsti dalla normativa e collaborando con la Responsabile della struttura e con la Cooperativa che gestisce i vari servizi perchè sia garantito agli anziani ospiti un trattamento altamente umano e professionale.

Le famiglie in difficoltà, in particolare quelle numerose, saranno seguite ed agevolate e si studierà la possibilità di introdurre ulteriori sostegni come la "valigia dei primi mille giorni" per i nuovi nati. I gruppi di volontariato che operano nell'ascolto e per la soluzione delle varie situazioni di disagio saranno opportunamente promozionati.

Il regolamento della Consulta della Famiglia verrà modificato per far sì che tra i componenti vi sia l'opportunità di ricomprendere anche rappresentanti di Associazioni e/o Gruppi organizzati impegnati sulle tematiche familiari.

Sviluppo economico, competitività, lavoro.

La politica comunale nei confronti degli esercizi pubblici e delle attività commerciali che operano a Tricesimo, punterà alla valorizzazione dei punti vendita funzionanti sia nel centro storico che nei centri frazionali, prevedendo appositi incentivi per l'abbattimento dei canoni di locazione e il miglioramento delle facciate e dovrà essere adottata una politica di riduzione dei tributi per il sostegno di nuove aperture e valorizzata la rete esistente delle attività del terziario e dei servizi. Questo ruolo centrale dell'attuale ossatura economica di Tricesimo deve poter contare sulla fibra ottica ad alta capacità in un'ottica di smart city.

Sarà creata una "cabina di regia" tra l'Associazione 30° Miglio, alcuni soggetti interessati e la Pro Loco per razionalizzare il calendario annuale delle manifestazioni culturali, artistiche, fieristiche ed eno-gastronomiche per ottenere sinergie che vadano a vantaggio di tutti gli operatori commerciali.

La valorizzazione del ruolo emporiale di Tricesimo non potrà che partire dalla vocazione storica rappresentata dal mobile di arredo che ancor oggi caratterizza l'offerta transfrontaliera più importante. Dovranno essere verificati della tassa di occupazione suolo pubblico per gli esercenti e incentivata l'apertura di attività temporanee di vendita all'interno

del borgo San Antonio (temporary shop).

Di concerto con le politiche regionali di sostegno in materia di Cantieri di Lavoro e di Lavoratori Socialmente Utili e tenuto conto dell'andamento del mercato del lavoro, saranno avviati specifici progetti che permettano ai giovani e ai disoccupati una prospettiva di ingresso nel mondo lavorativo, nella consapevolezza che solo il posto di lavoro permette al lavoratore di essere un membro attivo della Comunità.

Entrate Tributarie.

Sarà perseguita una politica persuasiva e non punitiva, basata sui principi cardine dell'equità e della solidarietà, che impegni tutti i cittadini al rispetto dell'obbligo di partecipazione al costo della "macchina comunale", versando i relativi tributi, in modo tale da poter diminuire il carico tributario complessivo. In ogni caso la politica tributaria sarà basata sull'equità e la solidarietà, prevedendo anche il cosiddetto "baratto amministrativo" per le persone che versano in reali condizioni di indigenza e sono in grado di assicurare prestazioni di servizi ed attività sostitutive.

Programma amministrativo 2017-2022 per missioni

Articolazione per missioni	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi (DUP, atti programmatori a valenza annuale)	Competenza: P (propria), C (concorrente), E (esterna)	Progetti/iniziative già individuati	Spese previste: C (spesa corrente), I (Spesa di investimento), N (nessuna spesa)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Assicurare un efficiente controllo delle entrate e delle diverse voci di spesa al fine di limitare l'imposizione fiscale sui cittadini		P	Previsione del baratto amministrativo	N
	Mantenere elevata l'efficienza dei servizi erogati ai cittadini				
	Rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa	Coinvolgere gli organismi di partecipazione, le associazioni, le categorie economiche e sociali	P		
		Ridurre le distanze tra amministrazione e cittadini	P	- Uso della tecnologia e dei social network	C
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	Tutelare la sicurezza stradale e sociale	Migliorare la vigilanza del traffico veicolare	C	- Revisione del Piano del traffico e della sosta; - Interventi di manutenzione della rete viaria (vedi lavori pubblici)	C I
	Aumentare la sicurezza	Prevenire i reati contro le persone e contro il patrimonio	P	- Ammodernamento e potenziamento della rete di videocamere installate nel territorio del Comune; - Ammodernamento della rete di illuminazione pubblica - Monitorare le residenze private che ospitano migranti	I I N

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio					
	Mantenere l'offerta scolastica a un buon livello qualitativo	Mantenere alti gli standard di efficienza e sicurezza degli edifici scolastici	P	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi strutturali sugli edifici scolastici (vedi Lavori pubblici) - Riqualificazione delle aree verdi di pertinenza delle scuole (vedi Lavori pubblici) 	I I
		Promuovere la partecipazione civica degli scolari/studenti	C	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione degli scolari/studenti alle manifestazioni civiche più importanti - Istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi 	C
		Incentivare la conoscenza della storia locale da parte dei ragazzi	P	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta degli studi e delle ricerche storiche compiute su Tricesimo 	C
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
	Valorizzare il patrimonio	Valorizzare il patrimonio culturale e artistico	P	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del castello Valentinis; - Recupero dei borghi frazionali meglio conservati (es. Laipacco) Vedi Lavori pubblici 	C I
	Promuovere le attività culturali	Valorizzare la Biblioteca "Andreina e Luigi Ciceri"	P	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di una nuova e adeguata sede per la Biblioteca comunale (vedi Lavori pubblici); - Rafforzamento della biblioteca come polo multiculturale di riferimento per la zona a nord di Udine 	I C
		Valorizzare la cultura e la lingua friulana nonché la storia e le tradizioni locali	P		C
		Promuovere le arti dello spettacolo	P	<ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione dell'offerta di spettacoli dal vivo di qualità (stagione teatrale, attività espositive) 	C

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero					
		Offrire ai giovani opportunità formative	P	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento esperienza borse lavoro estive; - potenziamento esperienza centri vacanze. 	C
	Sostenere la pratica dell'attività sportiva	Sostenere le associazioni sportive	P	<ul style="list-style-type: none"> - convenzioni per la concessione in gestione delle strutture sportive alle associazioni; - promozione della pratica sportiva tra i giovani 	
		Aumentare l'offerta di strutture per la pratica sportiva	P	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento impianti sportivi (vedi Lavori pubblici) 	I
Missione 7: Turismo					
	Promuovere la fruizione turistica del territorio comunale	Migliorare l'informazione turistica	P	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di uno o più infopoints; - Valorizzazione turistica della "Strada dei Buongustai" 	C
		Migliorare la fruizione del territorio	P	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione a fini turistici dell'Ippovia della Valle del Cormor; - Recupero a fini turistici della rete di viabilità rurale da destinare alla mobilità lenta; - Raccordo dei percorsi esistenti con l'Ippovia della Valle del Cormor e con la ciclovia Alpe Adria 	I, C I, C I, C
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
LAVORI PUBBLICI	Migliorare le infrastrutture e le strutture comunali		P	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova sede Biblioteca; - Lavori di adeguamento delle scuole; - Lavori di adeguamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio"; - Completamento del polo museale in corso di 	I

				<ul style="list-style-type: none"> realizzazione nelle ex caserme; - Manutenzione rete viaria; - Recupero viabilità rurale; - Manutenzione marciapiedi; - Sistemazione segnaletica orizzontale e verticale 	
	Migliorare il decoro del territorio	Migliorare la fruizione degli spazi pubblici	E	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi su aree verdi pubbliche; - Valorizzazione del Parco "Atleti azzurri d'Italia"; - Valorizzazione delle aree delle ex caserme; - Demolizione prefabbricati costruiti post terremoto 	C, I
Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
AMBIENTE	Valorizzare i siti di interesse ambientale e paesaggistico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione rialzi collinari di Monastetto, Ara, San Pietro e Borgobello; - 	P	Realizzazione percorsi naturalistici, ciclabili e pedonali	I
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti 	P	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento e miglioramento della Piazzola ecologica comunale; - Maggiori controlli e contrasto ai fenomeni di abbandono "selvaggio" dei rifiuti 	I C
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità					
	Aumento della mobilità in sicurezza	Ricerca di soluzioni condivise per decongestionare l'intenso traffico che soffoca e divide Tricesimo	P		I
		Interventi di miglioramento della viabilità		<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione rete viaria; - Manutenzione marciapiedi; - Sistemazione segnaletica orizzontale e verticale (Vedi Lavori pubblici) 	I
		Miglioramento	P	Piano illuminazione	I

		dell'illuminazione pubblica		pubblica	
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	Riservare attenzione alla famiglia, punto di riferimento della comunità	Assicurare, attraverso l'ambito, gli interventi in materia di disabilità, infanzia, minori, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale	P	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo sostegno economico alla genitorialità (valigia dei primi 1000 giorni); - Sostegni alle famiglie numerose; - Valorizzazione e divulgazione delle attività promosse dai gruppi di volontariato che operano nell'ascolto; - Valorizzazione ed ampliamento del ruolo della Consulta della famiglia 	C
		Fornire sostegno alle persone in stato di indigenza	P, C	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolazioni sui tributi e le tariffe locali (Baratto amministrativo) - Altri tipi di aiuti 	C
	Mantenere la qualità e il livello di servizio fornito dalla Casa di Riposo		C	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenimento dell'autorizzazione e come Residenza per anziani non autosufficienti di terzo livello; - Contenimento delle rette giornaliere. 	I, C
	Promuovere l'apprendimento lungo tutto il corso della vita	Offrire occasioni formative	C	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione informatica; - Alfabetizzazione linguistica 	C
Missione 14: sviluppo economico e competitività					
	Valorizzazione della tradizione emporiale di Tricesimo	Valorizzazione delle realtà commerciali nel centro e nelle frazioni	C	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dei servizi di connettività; - Miglioramento accessi e parcheggi; - Incentivi per l'abbattimento dei canoni di locazione; - Incentivi per il miglioramento delle facciate; - Politica di 	C, I

				<p>riduzione dei tributi per il sostegno di nuove aperture;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della rete esistente di terziario e di servizi; - Valorizzazione del settore del mobile d'arredo; - Incentivo all'apertura di temporary shop in Borgo S. Antonio 	
		Valorizzazione a fini di rilancio commerciale delle manifestazioni turistiche	P, C	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con le associazioni, la Pro Loco e le rappresentanze di categoria; - Razionalizzazione del calendario annuale delle manifestazioni 	C
	Sostenere l'occupazione			<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione esperienze Cantieri lavoro, LSU, LPU. 	

Stato attuazione programma

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DI MANDATO E RIFLESSI SULLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Lo schema di bilancio preventivo per il 2021, portato in discussione per l'approvazione, è riferito all'ultimo anno di amministrazione che precede la tornata elettorale che porterà al rinnovo del Consiglio comunale. Anche per quest'anno le esigenze collegate a interventi indifferibili su diversi immobili comunali e il trasferimento della casa di riposo nella struttura Zaffiro di Magnano in Riviera, limitano fortemente gli spazi per il finanziamento di alcuni punti programmatici del mandato municipale. La complessa operazione di trasferimento di ospiti e operatori della residenza "De Pilosio" all'ex Green Hotel, ha assorbito una rilevante quantità di risorse del documento contabile, la cui tenuta e' stata messa a dura prova anche dagli aumentati costi del servizio socio-assistenziale delegato all'Ambito che supera, nell'anno in corso, il mezzo milione di euro. Due criticità che vanno affrontate con la necessaria apertura considerando l'indispensabilità di interventi che mai come in questi momenti l'Ente sostenere per le persone fragili e con difficoltà socio-economiche. L'avvenuto accoglimento di diverse istanze a sportello, che la regione ha messo in campo, assicurando seppur con l'onere di co-finanziamento, una serie di finanziamenti per interventi, ci porta a guardare con moderata soddisfazione ai mesi che ci attendono. Sono stati avviati tra dicembre e gennaio gli interventi riguardanti il campo di calcio "Giordano", la valorizzazione dei percorsi paesaggistici, la messa in sicurezza spondale del Rio Pasco, il potenziamento di alcuni tratti della rete acquedottistica, la riqualificazione del complesso della ex latteria, con possibilità di ampliare in modo funzionale l'operatività e la logistica del settore manutentivo e della piazzola ecologica. Sono state completate nei mesi scorsi anche le acquisizioni per avviare la riqualificazione di piazza Verdi e delle aree contermini di via monsignor Pittini e piazza Libertà, con la costruzione della sede della biblioteca e la realizzazione di alloggi per persone socialmente deboli secondo un progetto di residenzialità innovativa. E' stata data priorità anche a interventi di lieve entità di sistemazione della viabilità minore, di ripulitura dei corsi di alcuni rii e di ammodernamento della segnaletica stradale e messa in sicurezza dei pedoni e più in generale della circolazione veicolare che resta uno dei nodi più problematici della nostra Comunità.

Altri interventi di potenziamento della rete acquedotto saranno gestiti direttamente dal CAFC, che ha programmato alcuni lavori di potenziamento di piccoli tratti della rete fognaria, che risale agli anni settanta del secolo scorso, quando non si era ancora registrata l'espansione edilizia dei decenni successivi.

Nel settore della viabilità sono stati portati a termine anche limitati interventi nel rifacimento dei manti bitumati e nella sistemazione e adeguamento della larghezza dei marciapiedi che presentano, a causa della vetustà, lesioni e spaccature del piano di calpestio e delle cordonate. La dotazione organica municipale ha raggiunto un soddisfacente equilibrio anche se l'ufficio vigilanza necessita di una terza unità e la squadra manutentiva risulta sottodimensionata di tre addetti, parzialmente coperti dalle prestazioni di lavoratori socialmente utili e da quelli che sono assegnati temporaneamente per la messa in prova a seguito di infrazioni al codice della strada.

Il rapporto con le associazioni locali è sostanzialmente positivo anche se si registrano delle criticità per alcune di queste in ordine ai costi di gestione delle strutture di riferimento e alla mancanza di un ricambio generazionale adeguato nella gestione e nella programmazione della attività ordinaria e di progetti particolari. Il comune ha attivato uno spazio di incontro culturale nell'ex negozio Vicario di borgo Sant'Antonio che sarà luogo deputato ad ospitare iniziative ed eventi ma anche punto di incontro tra domanda e potenziale offerta turistica di Tricesimo. I settori culturale e sociale sono particolarmente attivi e il calendario degli eventi, al pari dei programmi delle diverse iniziative, è molto ricco di opportunità di coinvolgimento della popolazione che deve sentirsi parte attiva della Comunità in cui vive. Per agevolare questo percorso e' stata attivata Municipium, rinnovato il sito web, attivata una più intensa comunicazione con i social. L'Amministrazione, a fronte di un aumento dei costi dell'affidamento dei diversi servizi a ditte terze e ai maggiori costi di parte corrente, ha scelto di lasciare invariate le tariffe, considerando la situazione di forte criticità causata dalla pandemia, fatta eccezione per il costo delle rette della casa di riposo. Si è scelto di confermare la diminuzione del canone unico di pubblicità e concessioni per venire incontro alle difficoltà dei commercianti, esercenti ed ambulanti, di aumentare le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale e delle concessioni cimiteriali, soggette dallo scorso anno a un piano straordinario di controllo delle situazioni scadute o in scadenza, favorendo in tal modo una rotazione delle riassegnazioni e tumulazioni che porta ad una riqualificazione dei cimiteri comunali senza prospettive di nuovi ampliamenti.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.

La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.

Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.

Popolazione e situazione demografica

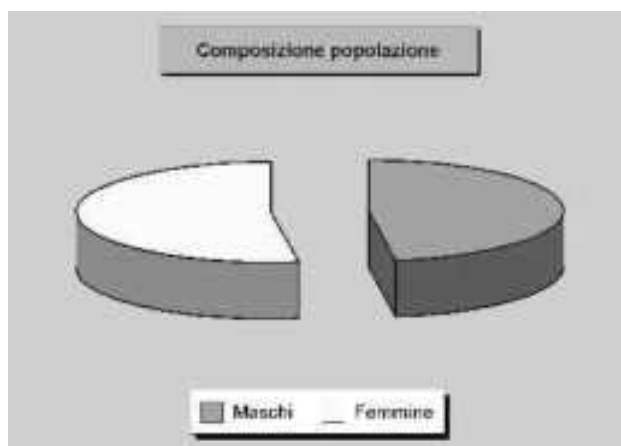
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

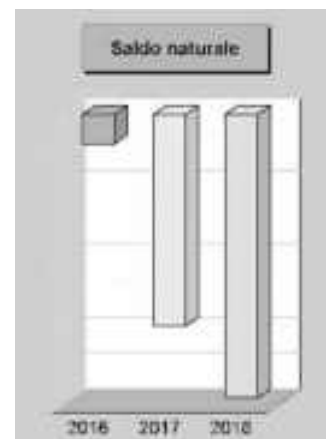
Dato numerico		2019
Maschi	(+)	3.674
Femmine	(+)	4.018
Totale		7.692

Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	47,76 %
Femmine	(+)	52,24 %
Totale		100,00 %



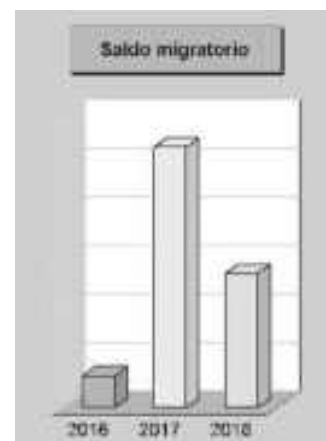
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 59	58	50
Deceduti nell'anno	(-) 63	87	89
Saldo naturale	-4	-29	-39
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,75	7,54	7,56
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,27	11,31	11,33



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 59	58	50
Deceduti nell'anno	(-) 63	87	89
Saldo naturale	-4	-29	-39
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 332	375	358
Emigrati nell'anno	(-) 319	268	303
Saldo migratorio	13	107	55



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	18
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	8
Strade		
Statali	(Km.)	4
Regionali	(Km.)	12
Provinciali	(Km.)	0
Comunali	(Km.)	98
Vicinali	(Km.)	30
Autostrade	(Km.)	1

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26/03/2015
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30/11/2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	Si

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	81	81	81	81
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	200	200	200	200
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	191	191	191	191
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	86	86	86	86

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	42	42	42	4
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	67	67	67	6
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	400	400	400	400
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.500	1.500	1.500	1.500
Rete gas	(Km.)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

ADESIONE ALL'UTI FRIULI CENTRALE E GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI

Per effetto di quanto previsto dai primi 2 commi dell'art. 56 quater della L.R. 12.12.2014 n. 26, come introdotto dall'art. 36, comma 3, della L.R. 11.03.2016 n. 3, le Unioni Territoriali Intercomunali sono state costituite di diritto dal 15 aprile 2016.

A seguito dell'avvio dell'UTI Friuli centrale, a decorrere dal 01.01.2017, le funzioni di cui all'art. 26 ed art. 27 della L.R. n. 26/2014 trasferite alla Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale sono le seguenti:

- Polizia locale e polizia amministrativa locale;
- Gestione dei servizi tributari;
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'Amministrazione e dell'attività di controllo;
- Attività produttive e Sportello Unico

Oltre alle funzioni sopra elencate sono comunque gestiti dall'Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale per Legge anche:

- Servizi informatici/Sistemi informativi
- Catasto
- Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- Pianificazione di Protezione civile
- Progetti a finanziamento europeo
- Statistica
- Edilizia scolastica e servizi scolastici

Con deliberazione consiliare n. 2 del giorno 13.03.2019 il Comune di Tricesimo ha stabilito di revocare le seguenti funzioni:

- Polizia locale e polizia amministrativa locale (decorrenza 01.05.2019);
- Gestione dei servizi tributari (decorrenza 01.05.2019);
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'Amministrazione e dell'attività di controllo (decorrenza 01.04.2019).

A seguito di tale rientro delle funzioni e del relativo personale ad esse assegnato, trasferito all'UTI Friuli Centrale con decorrenza 01.01.2017, si è disposta una riorganizzazione dell'Ente, recepita con la deliberazione giunta n. 49 del 26.04.2019 con la quale è stato approvato il nuovo schema organizzativo dell'Ente, da ultimo modificato con la deliberazione n. 164 dell'11.12.2019.

Con la deliberazione consiliare n. 69 del giorno 23.12.2019 il Comune ha inoltre stabilito di revocare l'ulteriore funzione "Attività produttive e sportello unico". Nella stessa seduta consiliare, con la deliberazione n. 70, è stata approvata la convenzione per la gestione associata di tale funzione insieme ad altri Comuni, con capofila il Comune di Udine. La decorrenza di tale nuova modalità di gestione associata è stata fissata al 01.01.2020.

Al momento di redazione del presente documento le funzioni gestite dall'UTI Friuli Centrale sono oramai del tutto residuali. Peraltro con la L.R. 21/2019 è stato sancito il superamento delle Unioni territoriali Intercomunali, che verranno sciolte di diritto il 01.01.2021.

Per quanto concerne la funzione "servizi sociali", a seguito di una recente modifica della L.R. 26/2014, la stessa è stata restituita alla competenza dei Comuni. Nel caso del Comune di Tricesimo quindi si è ritornati alla delega al Comune di Tarcento come capofila dell'Ambito socio-assistenziale 4.2. La convenzione istitutiva del Servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale "Del Torre" per il periodo 01.01.2020-31.12.2029 è stata approvata con deliberazione consiliare n. 49 del 31.10.2019.

Allo stato attuale il Comune di Tricesimo non presenta ulteriori forme associative o convenzioni attive per lo svolgimento di funzioni o di particolari attività.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

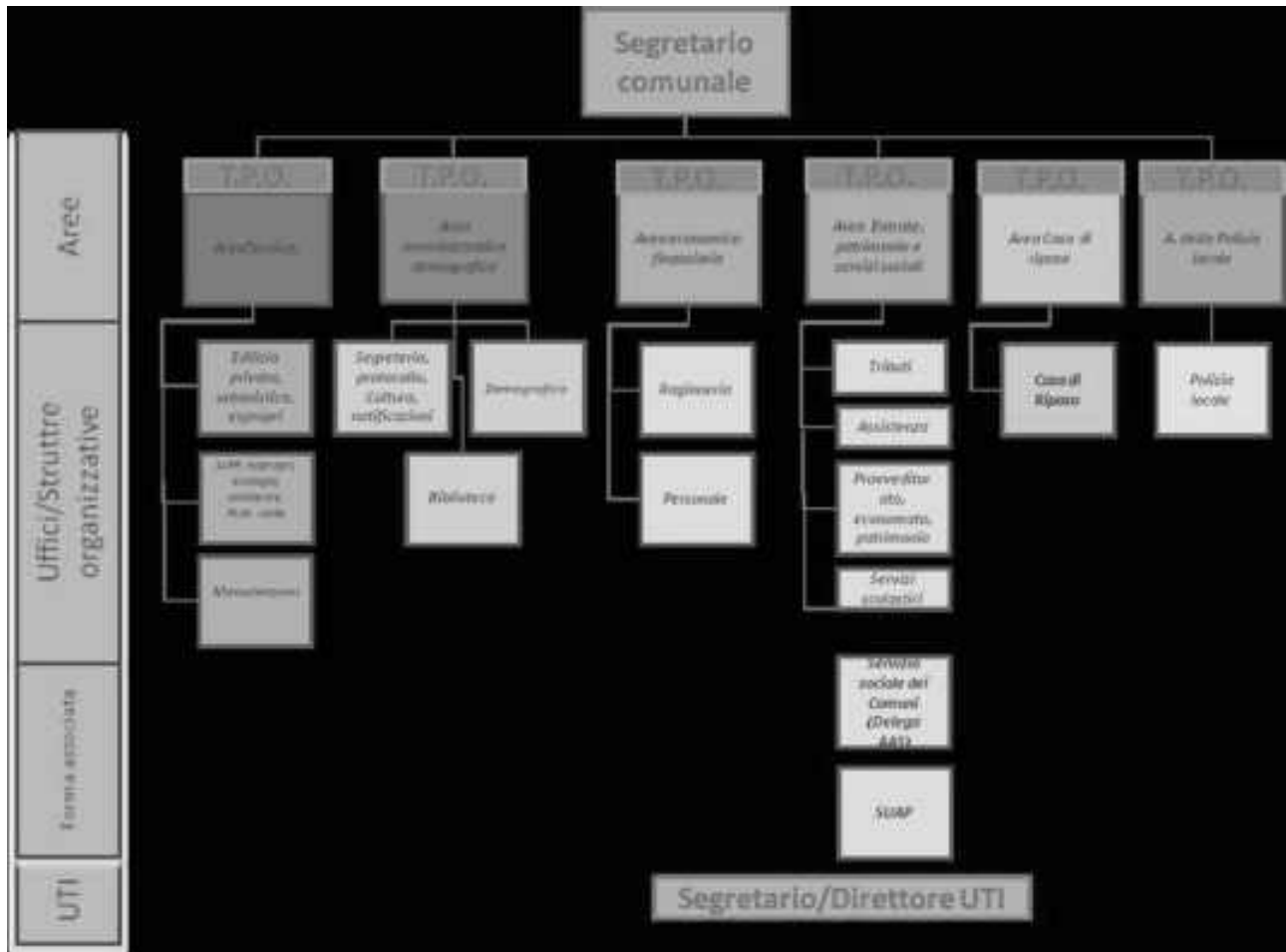
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Organizzazione interna dell'ente

A seguito della revoca delle funzioni precedentemente trasferite all'UTI Friuli Centrale e al conseguente rientro in capo al Comune di tali funzioni e del personale ad esse assegnato, si è reso necessario operare una riorganizzazione dell'Ente, formalizzata con deliberazione n. 49 del 26.04.2019 con la quale è stato approvato il nuovo schema organizzativo dell'Ente, da ultimo modificato con la deliberazione n. 164 dell'11.12.2019.

Di seguito si riporta lo schema organizzativo in vigore.

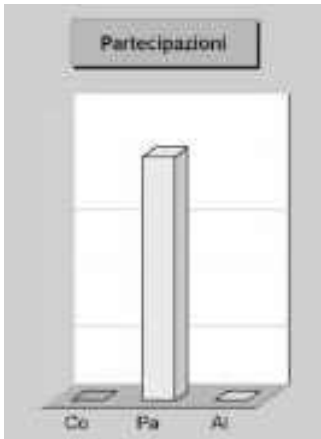


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	209.548,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	209.548,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CAFC SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.878.904,65	0,49 %	208.200,00
NET SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,01 %	1.348,00

CAFC SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,49 %
Attività e note	SERVIZIO IDRICO

NET SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,01 %
Attività e note	Raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE SUL TERRITORIO COMUNALE
Demolizione	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO
Recupero	
Ristrutturazione	ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DLE
Restauro	TERRITORIO DI TRICESIMO
Manutenzione ordinaria	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficientamento energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE SUL TERRITORIO COMUNALE	2019	39.003,02	19.003,02
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2019	2.330.000,00	174.551,81
ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DLE TERRITORIO DI TRICESIMO	2019	250.000,00	45.596,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA	2019	66.579,79	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

CASA DI RIPOSO
 MENSE SCOLASTICHE
 IMPIANTI SPORTIVI
 TEATRO E AUDITORIUM

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 CASA DI RIPOSO	1.530.000,00	88,6 %	1.530.000,00	1.530.000,00
2 MENSE SCOLASTICHE	180.000,00	10,4 %	180.000,00	180.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	0,9 %	15.000,00	15.000,00
4 TEATRO E AUDITORIUM	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
Totale	1.727.000,00	100,0 %	1.727.000,00	1.727.000,00

Denominazione	CASA DI RIPOSO
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 1.530.000,00 2022: € 1.530.000,00 2023: € 1.530.000,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 180.000,00 2022: € 180.000,00 2023: € 180.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 15.000,00 2022: € 15.000,00 2023: € 15.000,00

Denominazione	TEATRO E AUDITORIUM
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00

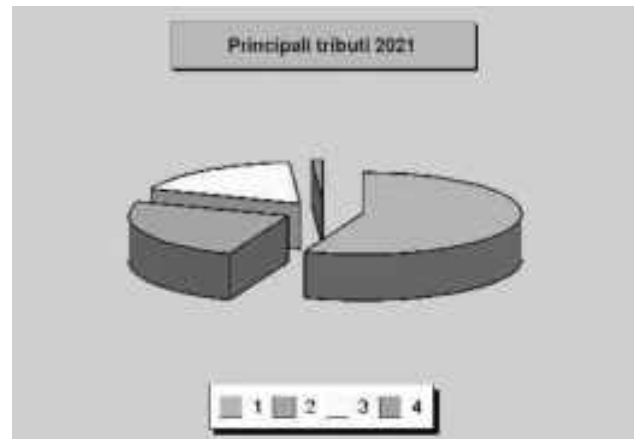
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 I.M.U. - GETTITO PRINCIPALE	1.650.000,00	56,0 %	1.650.000,00	1.650.000,00
2 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	725.000,00	24,6 %	725.000,00	725.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	540.000,00	18,3 %	540.000,00	540.000,00
4 CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE E E CANONE PUBBLI	31.700,00	1,1 %	41.500,00	41.500,00
Totale	2.946.700,00	100,0 %	2.956.500,00	2.956.500,00

Denominazione	I.M.U. - GETTITO PRINCIPALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 1.650.000,00 2022: € 1.650.000,00 2023: € 1.650.000,00

Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 725.000,00 2022: € 725.000,00 2023: € 725.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 540.000,00 2022: € 540.000,00 2023: € 540.000,00

Denominazione	CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE E E CANONE PUBBLI
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 31.700,00 2022: € 41.500,00 2023: € 41.500,00

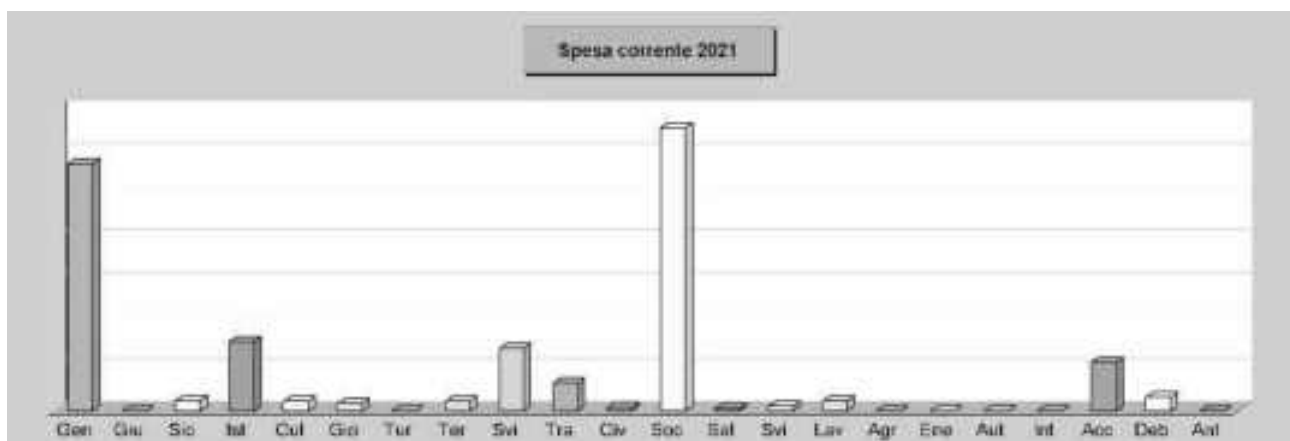
Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.869.418,00	30,7 %	2.722.801,36	2.719.944,84
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	119.585,37	1,3 %	112.085,37	111.585,37
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	799.616,66	8,6 %	769.216,66	769.216,66
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	110.738,37	1,2 %	109.738,37	109.738,37
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	80.900,00	0,9 %	80.900,00	80.900,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	107.667,56	1,2 %	136.482,09	136.482,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	720.200,00	7,7 %	720.200,00	720.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	318.397,40	3,4 %	318.397,40	318.397,40
11 Soccorso civile	Civ	38.760,00	0,4 %	29.760,00	29.760,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.282.218,37	34,9 %	3.284.323,96	3.279.323,96
13 Tutela della salute	Sal	23.600,00	0,3 %	21.600,00	21.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	50.160,00	0,5 %	28.360,00	28.360,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	113.153,13	1,2 %	7.900,00	7.900,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	561.181,14	6,0 %	290.934,26	289.489,09
50 Debito pubblico	Deb	154.415,72	1,7 %	128.846,51	105.155,24
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.350.011,72	100,0 %	8.761.545,98	8.728.053,02



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.312.164,20	241.608,42	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	343.256,11	84.538,62	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.338.049,98	3.299.388,30	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	330.215,11	1.370.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	242.700,00	609.162,01	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	380.631,74	270.561,12	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.160.600,00	278.220,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	955.192,20	1.008.021,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	98.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	9.845.866,29	3.674.547,56	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	66.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	106.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	128.953,13	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.141.604,49	1.823,60	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	388.417,47	0,00	0,00	1.678.435,12	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.839.610,72	10.837.871,43	0,00	1.678.435,12	0,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

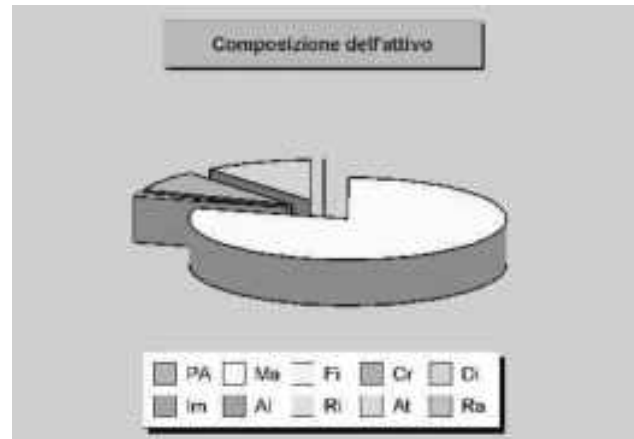
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.312.164,20	241.608,42	8.553.772,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	343.256,11	84.538,62	427.794,73
04 Istruzione e diritto allo studio	2.338.049,98	3.299.388,30	5.637.438,28
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	330.215,11	1.370.000,00	1.700.215,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	242.700,00	609.162,01	851.862,01
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	380.631,74	270.561,12	651.192,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.160.600,00	278.220,00	2.438.820,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	955.192,20	1.008.021,80	1.963.214,00
11 Soccorso civile	98.280,00	0,00	98.280,00
12 Politica sociale e famiglia	9.845.866,29	3.674.547,56	13.520.413,85
13 Tutela della salute	66.800,00	0,00	66.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	106.880,00	0,00	106.880,00
15 Lavoro e formazione professionale	128.953,13	0,00	128.953,13
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.141.604,49	1.823,60	1.143.428,09
50 Debito pubblico	2.066.852,59	0,00	2.066.852,59
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	28.518.045,84	10.837.871,43	39.355.917,27

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

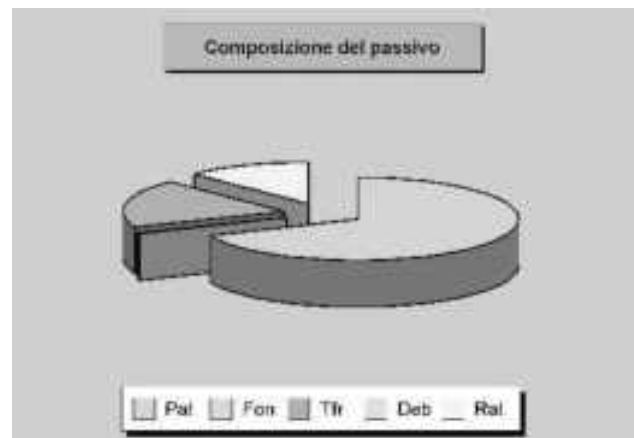
Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.475,75
Immobilizzazioni materiali	25.405.551,62
Immobilizzazioni finanziarie	530.183,23
Rimanenze	0,00
Crediti	2.593.440,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.523.965,50
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.071.616,43



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	21.936.080,62
Fondo per rischi ed oneri	138.084,07
Trattamento di fine rapporto	5.988.110,96
Debiti	0,00
Ratei e risconti passivi	4.009.340,78
Totale	32.071.616,43



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

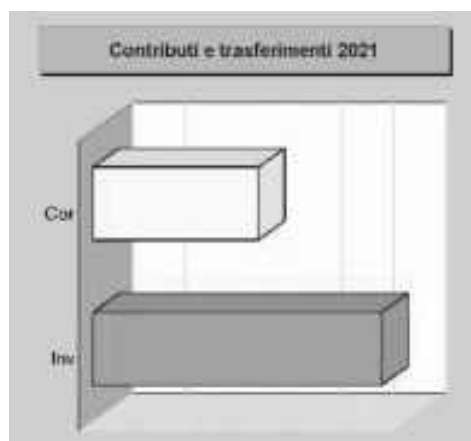
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

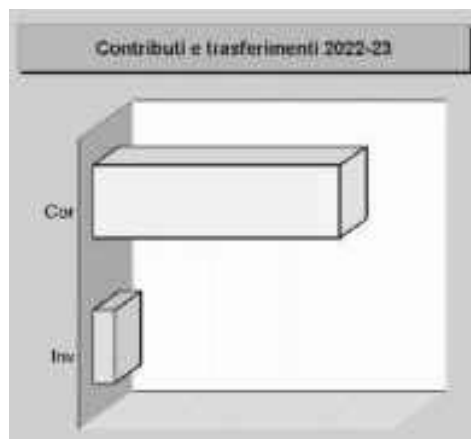
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.161.892,12	
Trasferimenti da famiglie	1.000,00	
Trasferimenti da imprese	1.250,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	1.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.523.973,37
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.165.142,12	5.523.973,37



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.307.312,24	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	2.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		557.315,07
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.311.812,24	557.315,07



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Per quanto riguarda il vincolo di riduzione dello stock di debito rimangono in vigore le disposizioni previste dall'articolo 21 della legge regionale 18/2015 il quale prevede che a decorrere dal 2019 gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, determinato ai fini dei vincoli di finanza pubblica. Il Comune di Tricesimo, nonostante abbia previsto l'accensione di un mutuo per un totale di € 114.000,00, rispetta pienamente detto vincolo con una riduzione del 12,36 rispetto al 2020 e negli anni 2022 e 2023 rispettivamente una riduzione rispetto all'anno precedente, del 18,07% e 14,42%.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	180.655,37	157.737,96	105.154,82
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	180.655,37	157.737,96	105.154,82
Contributi in C/interessi su mutui	237.969,93	228.969,93	85.653,14
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	-57.314,56	-71.231,97	19.501,68

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	-57.314,56	-71.231,97	19.501,68
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	57.314,56	71.231,97	0,00

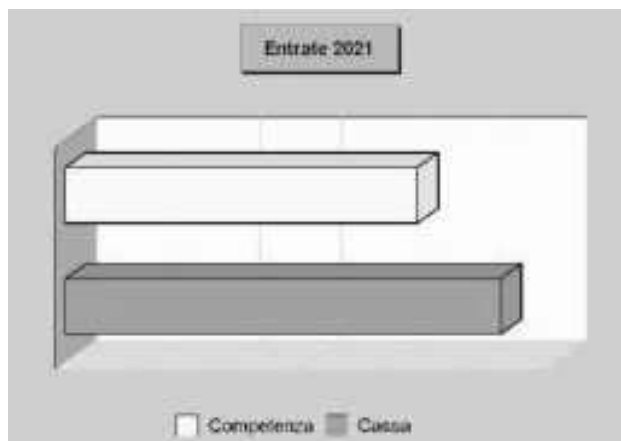
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

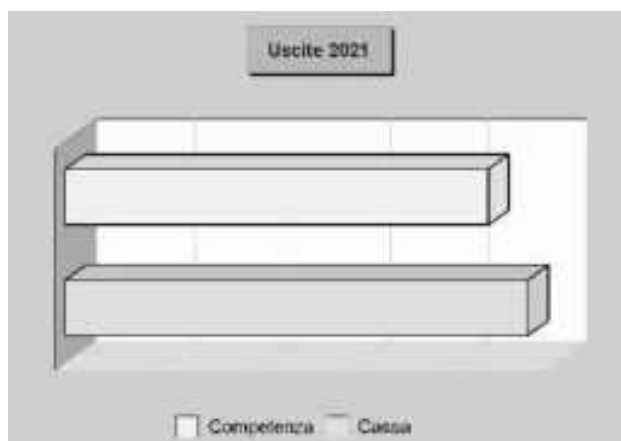
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.360.000,00	4.445.415,55
Trasferimenti	3.165.142,12	3.276.350,55
Extratributarie	3.093.364,44	3.883.687,01
Entrate C/capitale	6.012.367,37	8.073.919,58
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	114.000,00	237.917,54
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.258.200,00	1.277.273,21
Fondo pluriennale	3.397.468,71	-
Avanzo applicato	1.170.753,68	-
Fondo cassa iniziale	-	5.472.262,20
Totale	21.571.296,32	26.666.825,64



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.350.011,72	11.128.692,77
Spese C/capitale	10.349.179,43	10.469.149,53
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	613.905,17	613.905,17
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.258.200,00	1.362.422,65
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.571.296,32	23.574.170,12



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	2.975.000,00	2.975.000,00
Trasferimenti	3.155.906,12	3.155.906,12
Extratributarie	3.043.994,44	2.933.699,20
Entrate C/capitale	423.315,93	279.999,14
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Fondo pluriennale	100.000,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.956.416,49	10.602.804,46

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	8.761.545,98	8.728.053,02
Spese C/capitale	294.346,00	194.346,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	642.324,51	422.205,44
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.956.416,49	10.602.804,46

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.360.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.165.142,12
Extratributarie	(+)	3.093.364,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.618.506,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	107.440,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	237.969,93
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		345.410,33
Totale		9.963.916,89

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.350.011,72
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	613.905,17
Impieghi ordinari		9.963.916,89
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.963.916,89

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	6.012.367,37
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	237.969,93
Risorse ordinarie		5.774.397,44
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.397.468,71
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.063.313,28
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	114.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.574.781,99
Totale		10.349.179,43

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	10.349.179,43
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		10.349.179,43
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		10.349.179,43

Riepilogo entrate 2021		
Correnti	(+)	9.963.916,89
Investimenti	(+)	10.349.179,43
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		20.313.096,32
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.258.200,00
Altre entrate		1.258.200,00
Totale bilancio		21.571.296,32

Riepilogo uscite 2021		
Correnti	(+)	9.963.916,89
Investimenti	(+)	10.349.179,43
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		20.313.096,32
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.258.200,00
Altre uscite		1.258.200,00
Totale bilancio		21.571.296,32

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

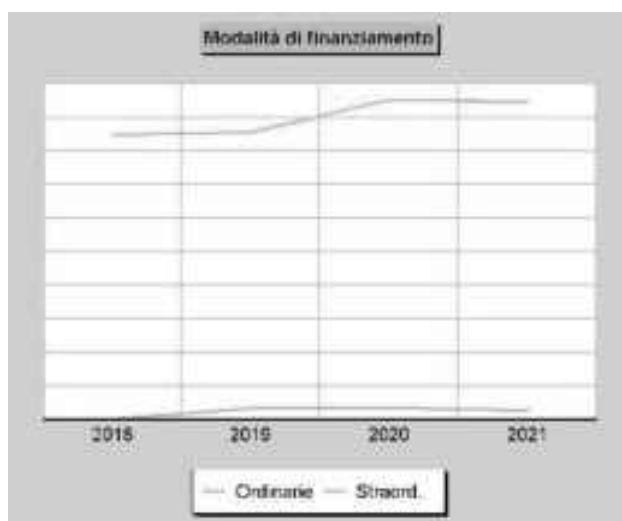
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.963.916,89	9.963.916,89
Investimenti	10.349.179,43	10.349.179,43
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Totale	21.571.296,32	21.571.296,32

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

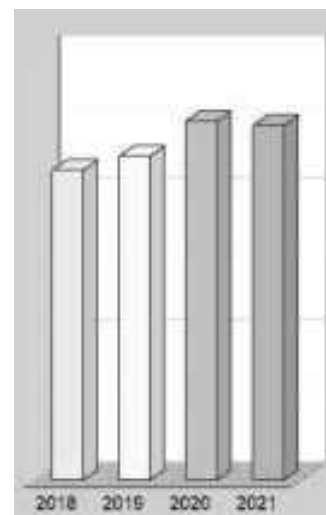
Finanziamento bilancio corrente 2021

Entrate		2021
Tributi	(+)	3.360.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.165.142,12
Extratributarie	(+)	3.093.364,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.618.506,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	107.440,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	237.969,93
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		345.410,33
Totale		9.963.916,89



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	2.990.368,63	3.083.352,04	3.055.759,39
Trasferimenti correnti	(+)	3.121.836,27	3.172.282,62	4.053.616,15
Extratributarie	(+)	2.511.581,50	2.523.580,20	2.568.503,89
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	82.380,98	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.623.786,40	8.696.833,88	9.677.879,43
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	54.088,22	46.919,99	184.050,55
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	33.414,02	130.595,58	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	233.169,93	237.969,93
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		87.502,24	410.685,50	422.020,48
Totale		8.711.288,64	9.107.519,38	10.099.899,91



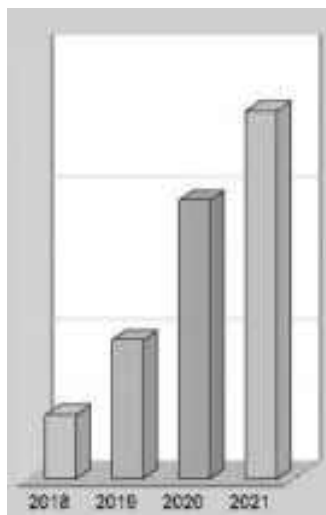
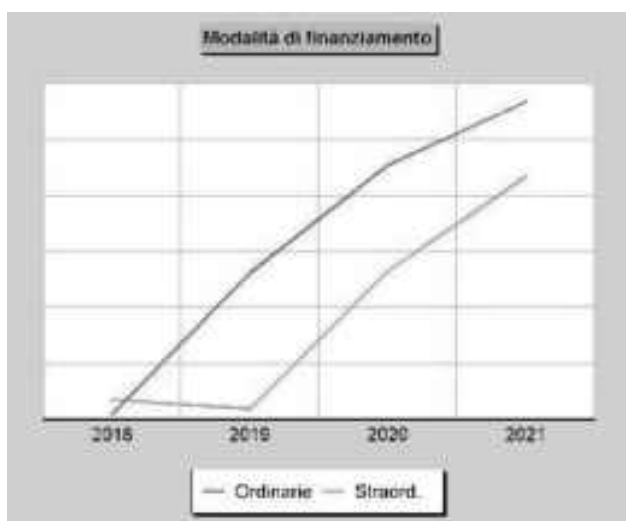
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.963.916,89	9.963.916,89
Investimenti	10.349.179,43	10.349.179,43
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.258.200,00	1.258.200,00
Totale	21.571.296,32	21.571.296,32

Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate		2021
Entrate in C/capitale	(+)	6.012.367,37
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	237.969,93
Risorse ordinarie		5.774.397,44
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.397.468,71
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.063.313,28
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	114.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.574.781,99
Totale		10.349.179,43

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Entrate in C/capitale	(+)	771.147,24	3.274.905,52	5.002.141,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	233.169,93	237.969,93
Risorse ordinarie		771.147,24	3.041.735,59	4.764.171,95
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	393.787,45	688.844,20	2.618.709,30
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	618.308,93	91.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	82.380,98	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.962,58	0,00	400.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	400.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	450.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.014.058,96	862.225,18	3.068.709,30
Totale		1.785.206,20	3.903.960,77	7.832.881,25

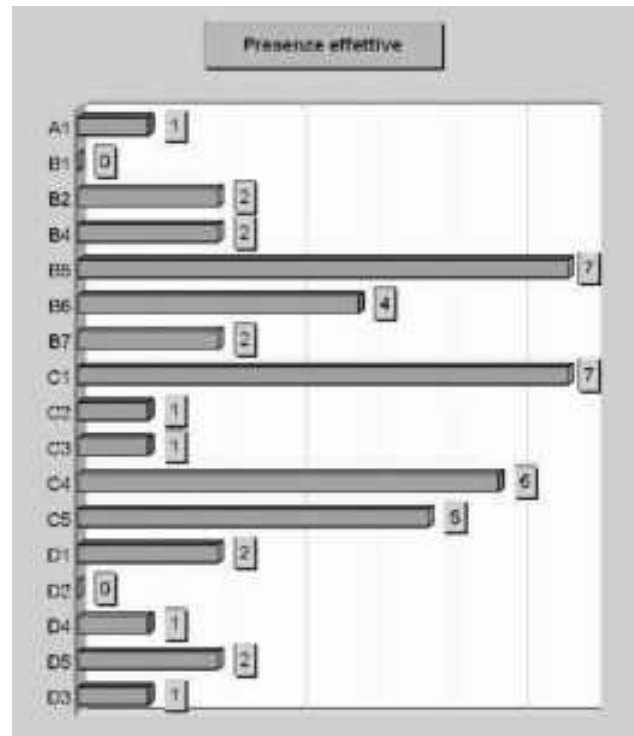
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	1
B1	2	0
B2	2	2
B4	2	2
B5	7	7
B6	5	4
B7	5	2
C1	7	7
C2	2	1
C3	1	1
C4	6	6
C5	7	5
D1	2	2
D2	1	0
D4	1	1
D5	2	2
D3	2	1
Personale di ruolo	56	44
Personale fuori ruolo		0
Totale		44



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	44
non di ruolo	0
Totale personale	44

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.812.733,22
Altre spese correnti	7.537.278,50
Totale spesa corrente	9.350.011,72



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

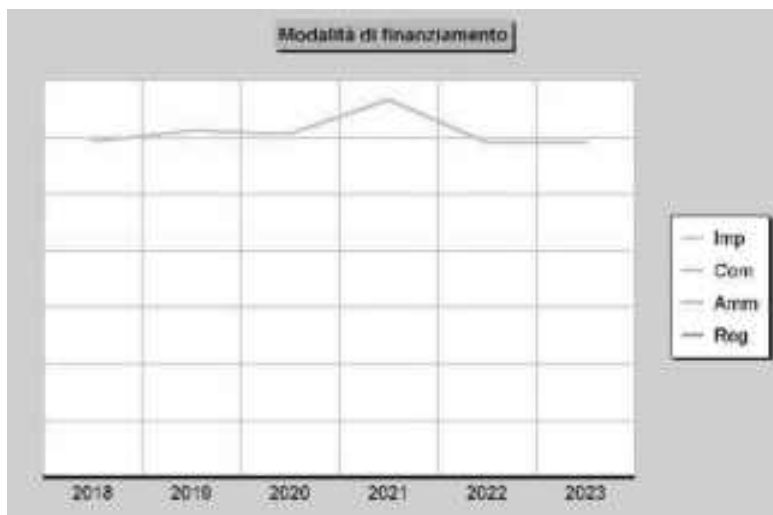
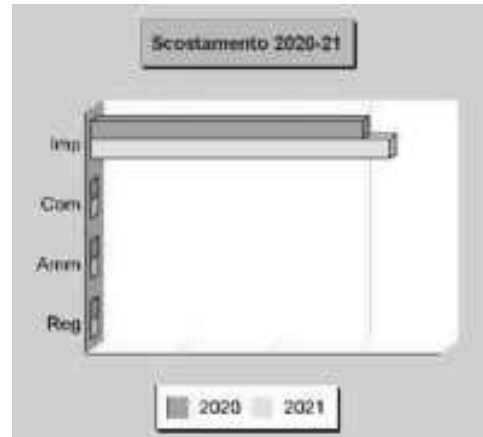
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	304.240,61	3.055.759,39	3.360.000,00
Composizione		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.055.759,39	3.360.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.055.759,39	3.360.000,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	2.990.368,63	3.083.352,04	3.055.759,39	3.360.000,00	2.975.000,00	2.975.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.990.368,63	3.083.352,04	3.055.759,39	3.360.000,00	2.975.000,00	2.975.000,00

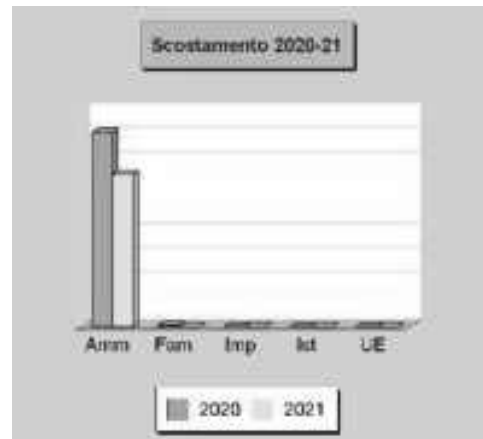
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-888.474,03	4.053.616,15	3.165.142,12
Composizione			
		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.031.890,15	3.161.892,12
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		17.476,00	1.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.250,00	1.250,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		3.000,00	1.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		4.053.616,15	3.165.142,12



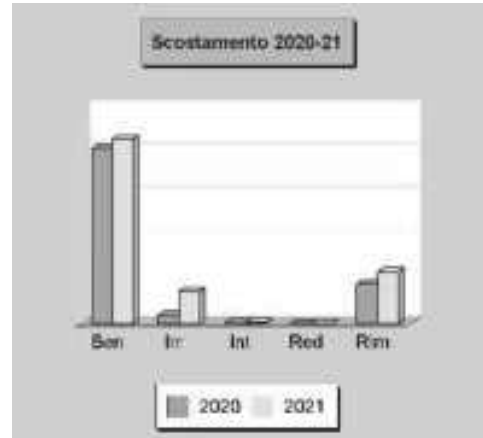
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.120.643,25	3.169.054,80	4.031.890,15	3.161.892,12	3.153.656,12	3.153.656,12
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	17.476,00	1.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.193,02	1.727,82	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Trasf. Istituzione	0,00	1.500,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.121.836,27	3.172.282,62	4.053.616,15	3.165.142,12	3.155.906,12	3.155.906,12

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	524.860,55	2.568.503,89	3.093.364,44
Composizione			
		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.019.842,97	2.125.329,45
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		91.057,78	366.842,50
Interessi (Tip.300)		2.380,00	6.950,00
Redditi da capitale (Tip.400)		36,00	36,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		455.187,14	594.206,49
Totale		2.568.503,89	3.093.364,44

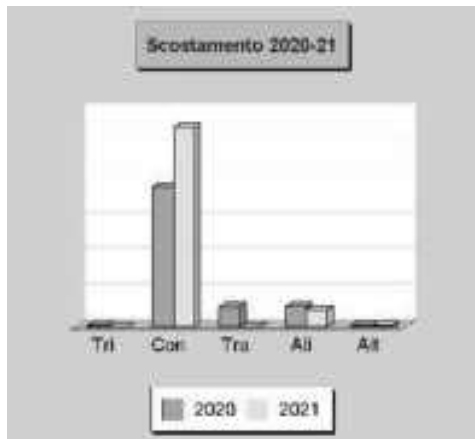
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	2.047.363,51	2.019.688,80	2.019.842,97	2.125.329,45	2.136.379,45	2.126.084,21
Irregolarità e illeciti	69.381,13	120.581,41	91.057,78	366.842,50	321.842,50	321.842,50
Interessi	2.276,22	3.893,31	2.380,00	6.950,00	4.950,00	4.950,00
Redditi da capitale	41,90	71,90	36,00	36,00	36,00	36,00
Rimborsi e altre entrate	392.518,74	379.344,78	455.187,14	594.206,49	580.786,49	480.786,49
Totale	2.511.581,50	2.523.580,20	2.568.503,89	3.093.364,44	3.043.994,44	2.933.699,20

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	1.010.225,49	5.002.141,88	6.012.367,37
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		13.732,02	3.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.867.803,39	5.523.973,37
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		540.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		543.806,47	455.350,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		36.800,00	30.044,00
Totale		5.002.141,88	6.012.367,37

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

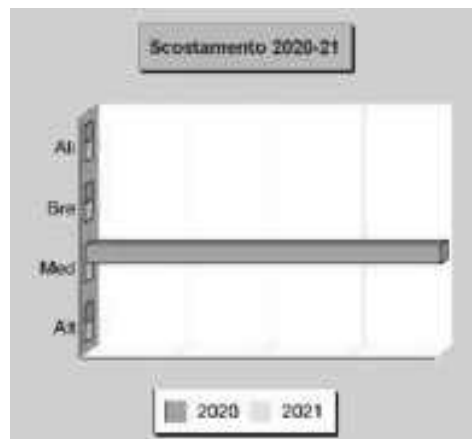
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	6.200,00	3.790,50	13.732,02	3.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi investimenti	693.500,48	3.178.961,12	3.867.803,39	5.523.973,37	350.315,93	206.999,14
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	15.500,00	39.392,10	543.806,47	455.350,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	55.946,76	52.761,80	36.800,00	30.044,00	62.000,00	62.000,00
Totale	771.147,24	3.274.905,52	5.002.141,88	6.012.367,37	423.315,93	279.999,14

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie			
Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	-400.000,00	400.000,00	0,00
Composizione		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		400.000,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		400.000,00	0,00



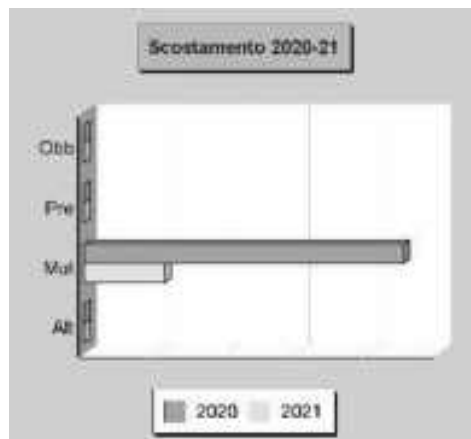
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	1.962,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.962,58	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-336.000,00	450.000,00	114.000,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		450.000,00	114.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		450.000,00	114.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	450.000,00	114.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	450.000,00	114.000,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

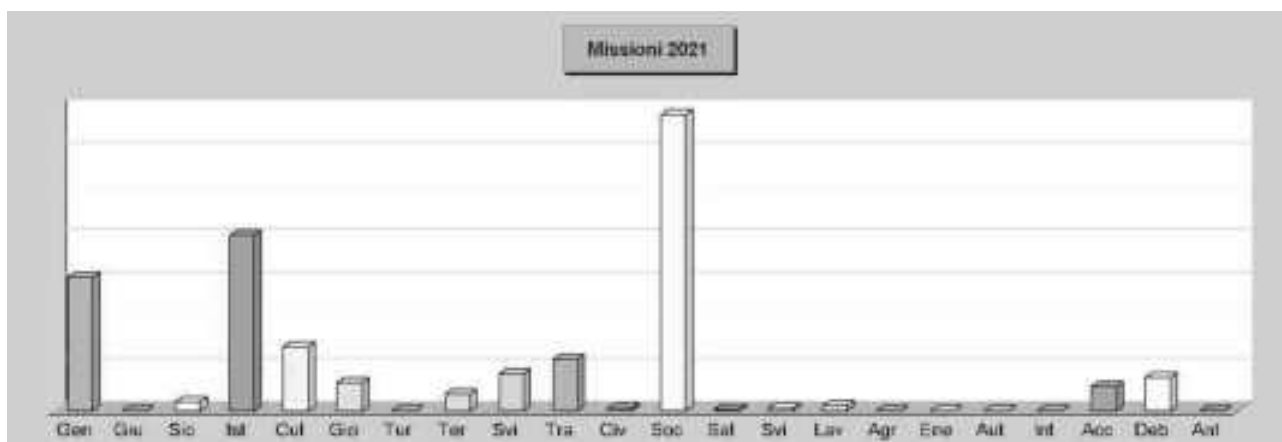
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	3.087.026,42	2.734.801,36	2.731.944,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	204.123,99	112.085,37	111.585,37
04 Istruzione e diritto allo studio	4.059.004,96	789.216,66	789.216,66
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.480.738,37	109.738,37	109.738,37
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	650.062,01	100.900,00	100.900,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	378.228,68	136.482,09	136.482,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	858.420,00	790.200,00	790.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.183.286,36	389.963,82	389.963,82
11 Soccorso civile	38.760,00	29.760,00	29.760,00
12 Politica sociale e famiglia	6.856.765,93	3.384.323,96	3.279.323,96
13 Tutela della salute	23.600,00	21.600,00	21.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	50.160,00	28.360,00	28.360,00
15 Lavoro e formazione professionale	113.153,13	7.900,00	7.900,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	561.445,58	291.713,84	290.268,67
50 Debito pubblico	768.320,89	771.171,02	527.360,68
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	20.313.096,32	9.698.216,49	9.344.604,46



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

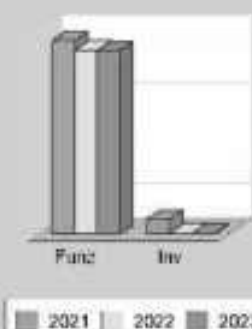
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Completo adeguamento al Codice dell'Amministrazione digitale;
- Avvio del percorso verso la "transizione digitale" dell'Ente;
- Servizi interattivi che consentano ai cittadini di interfacciarsi con la PA (pago PA, Spid, istanze on line);
- Rafforzamento canali social con i cittadini;
- Collegamento delle sedi municipali a mezzo di fibra ottica;
- Realizzazione rete wi-fi;
- L'imminente avvio degli interventi di sistemazione del municipio (manto di copertura, adeguamento impianti e sistemazione serramenti esterni nella sede distaccata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.869.418,00	2.722.801,36	2.719.944,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.869.418,00	2.722.801,36	2.719.944,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	217.608,42	12.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		217.608,42	12.000,00	12.000,00
Totale		3.087.026,42	2.734.801,36	2.731.944,84

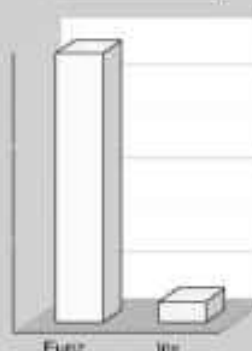
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	71.204,00	0,00	71.204,00
102 Segreteria generale	240.830,76	0,00	240.830,76
103 Gestione finanziaria	186.111,15	0,00	186.111,15
104 Tributi e servizi fiscali	893.508,73	0,00	893.508,73
105 Demanio e patrimonio	79.675,75	105.317,33	184.993,08
106 Ufficio tecnico	408.666,97	104.613,07	513.280,04
107 Anagrafe e stato civile	207.213,63	0,00	207.213,63
108 Sistemi informativi	31.100,00	7.678,02	38.778,02
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	284.897,87	0,00	284.897,87
111 Altri servizi generali	466.209,14	0,00	466.209,14
Totale	2.869.418,00	217.608,42	3.087.026,42

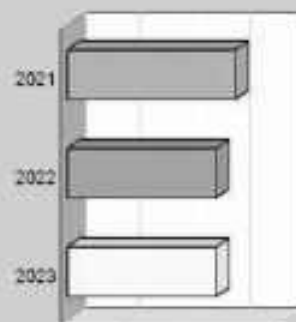
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	71.204,00	72.862,14	72.862,14
102 Segreteria generale	240.830,76	233.830,76	233.830,76
103 Gestione finanziaria	186.111,15	186.110,78	184.254,26
104 Tributi e servizi fiscali	893.508,73	806.308,73	805.308,73
105 Demanio e patrimonio	184.993,08	79.675,75	79.675,75
106 Ufficio tecnico	513.280,04	409.166,97	409.166,97
107 Anagrafe e stato civile	207.213,63	185.122,99	185.122,99
108 Sistemi informativi	38.778,02	30.100,00	30.100,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	284.897,87	282.897,87	282.897,87
111 Altri servizi generali	466.209,14	448.725,37	448.725,37
Totale	3.087.026,42	2.734.801,36	2.731.944,84

Impieghi 2021-23

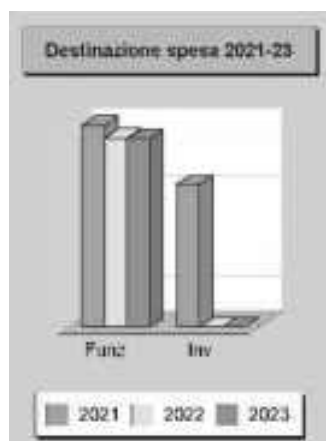


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Attività di presidio della sicurezza stradale, sostituzione parziale e ammodernamento segnaletica e prevenzione incidenti;
- Completamento degli investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento della rete di videocamere installate nel territorio del Comune;
- Attuazione del progetto di sensibilizzazione della cittadinanza "Noi sicuri a Tricesimo";
- Erogazione di contributi ai cittadini per l'installazione di sistemi di sicurezza delle abitazioni.



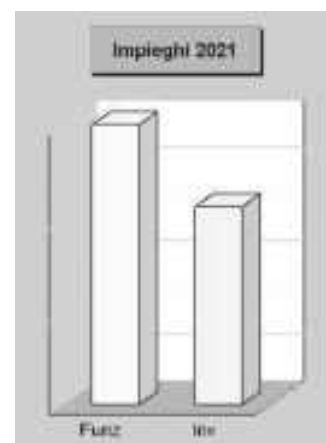
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	119.585,37	112.085,37	111.585,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		119.585,37	112.085,37	111.585,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	84.538,62	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		84.538,62	0,00	0,00
Totale		204.123,99	112.085,37	111.585,37

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	109.585,37	84.538,62	194.123,99
302 Sicurezza urbana	10.000,00	0,00	10.000,00

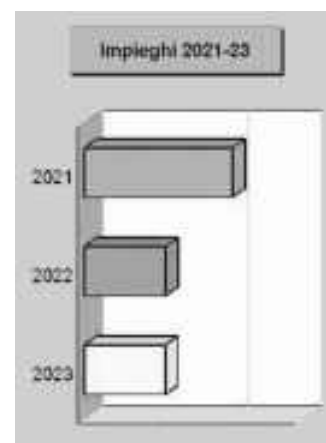
Totale	119.585,37	84.538,62	204.123,99
---------------	-------------------	------------------	-------------------



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	194.123,99	112.085,37	111.585,37
302 Sicurezza urbana	10.000,00	0,00	0,00

Totale	204.123,99	112.085,37	111.585,37
---------------	-------------------	-------------------	-------------------



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

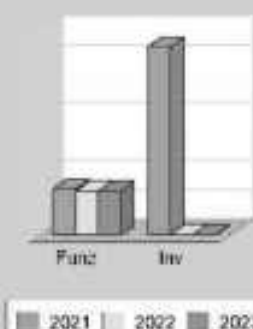
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Interventi strutturali sugli edifici scolastici (Adeguamento normativo scuola secondaria di I grado, III lotto; Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico scuola primaria I lotto; Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico scuola primaria II lotto; Sistemazione dell'accessibilità veicolare e pedonale alla scuola dell'infanzia M.A. Costantini);
- Prosecuzione dell'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi;
- Sostegno al Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	799.616,66	769.216,66	769.216,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		799.616,66	769.216,66	769.216,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.259.388,30	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.259.388,30	20.000,00	20.000,00
Totale		4.059.004,96	789.216,66	789.216,66

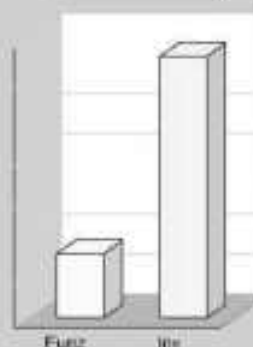
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	101.890,00	0,00	101.890,00
402 Altri ordini di istruzione	165.656,00	130.000,00	295.656,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	495.170,66	3.129.388,30	3.624.558,96
407 Diritto allo studio	36.900,00	0,00	36.900,00
Totale	799.616,66	3.259.388,30	4.059.004,96

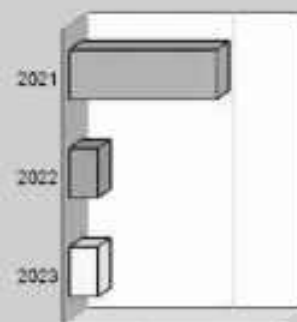
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	101.890,00	120.590,00	120.590,00
402 Altri ordini di istruzione	295.656,00	157.956,00	157.956,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	3.624.558,96	473.770,66	473.770,66
407 Diritto allo studio	36.900,00	36.900,00	36.900,00
Totale	4.059.004,96	789.216,66	789.216,66

Impieghi 2021-23



Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

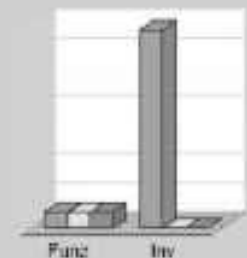
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi, da perseguire nei limiti delle disposizioni COVID-19:

- iniziative culturali promosse dalla Biblioteca (incontri con autori, letture di gruppo, iniziative promozionali del territorio);
- prosecuzione dell'offerta di spettacoli dal vivo di qualità (teatro, musica, nuove espressioni d'arte);
- ristrutturazione dell'edificio destinato a nuova biblioteca comunale, con acquisizione della relativa area, unitamente agli spazi per la realizzazione di forme innovative di abitazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	110.738,37	109.738,37	109.738,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		110.738,37	109.738,37	109.738,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.370.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.370.000,00	0,00	0,00
Totale		1.480.738,37	109.738,37	109.738,37

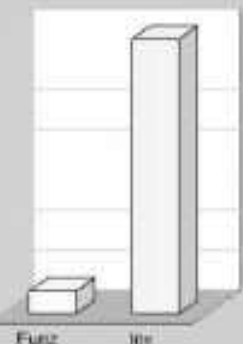
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	110.738,37	1.370.000,00	1.480.738,37
Totale	110.738,37	1.370.000,00	1.480.738,37

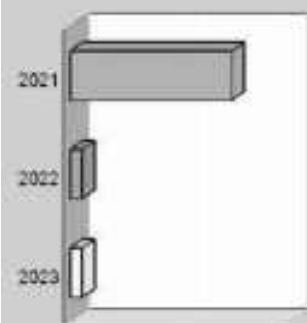
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	1.480.738,37	109.738,37	109.738,37
Totale	1.480.738,37	109.738,37	109.738,37

Impieghi 2021-23

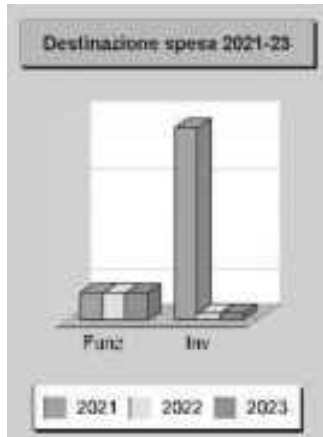


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Prosecuzione del progetto "Borse lavoro giovani";
- Adeguamento impianti sportivi (Prosecuzione lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di pubblico spettacolo impianto sportivo A. Giordano", lavori di adeguamento e efficientamento energetico palazzetto dello sport "M. Tosolini");

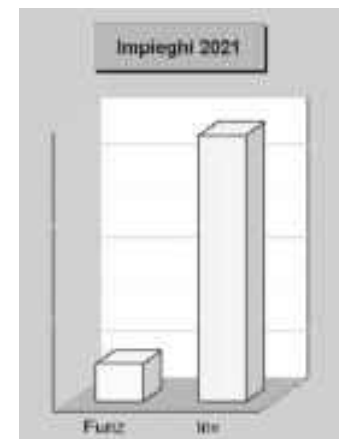


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	80.900,00	80.900,00	80.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		80.900,00	80.900,00	80.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	569.162,01	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		569.162,01	20.000,00	20.000,00
Totale		650.062,01	100.900,00	100.900,00

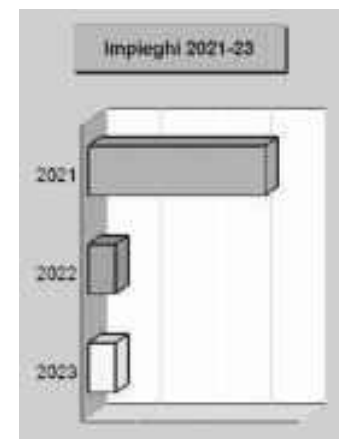
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	80.900,00	569.162,01	650.062,01
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	80.900,00	569.162,01	650.062,01



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	650.062,01	100.900,00	100.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	650.062,01	100.900,00	100.900,00



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Aumento dei servizi dello sportello IAT che da quest'anno sarà gestito dal comune;
 - valorizzazione dei gemellaggi istituzionali per scambi turistici e commerciali;
 - promozione dei percorsi e dei sentieri nel territorio comunale;
 - Valorizzazione a fini turistici dell'ippovia della Valle del Cormor e degli altri percorsi culturali (Nievo, Chiesetta);
 - Recupero a fini turistici della rete di viabilità rurale da destinare alla mobilità lenta;
 - Progetti di consolidamento del commercio con riqualificazione delle attuali strutture di vendita.
- Gli obiettivi di cui alla presente missione trovano copertura finanziaria in altre missioni del Bilancio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



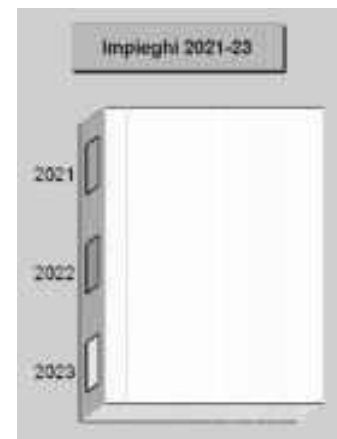
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Assetto territorio, edilizia abitativa

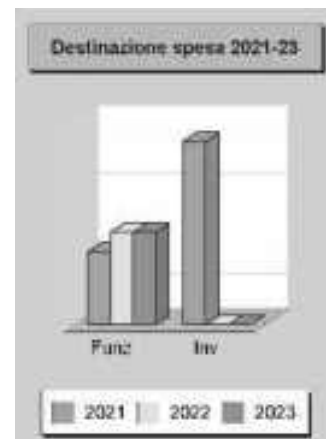
Missione 08 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione di vari interventi per opere di urbanizzazione, segnaletica stradale e assetto del territorio.

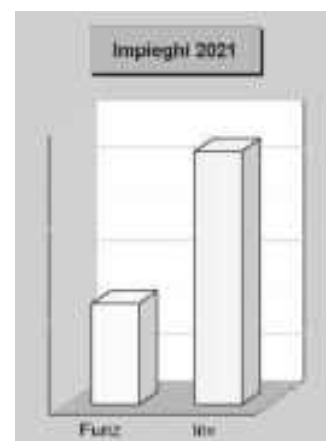
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	107.667,56	136.482,09	136.482,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		107.667,56	136.482,09	136.482,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	270.561,12	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		270.561,12	0,00	0,00
Totale		378.228,68	136.482,09	136.482,09



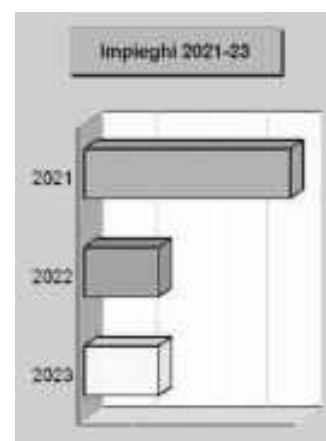
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	270.561,12	270.561,12
802 Edilizia pubblica	107.667,56	0,00	107.667,56
Totale	107.667,56	270.561,12	378.228,68



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	270.561,12	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	107.667,56	136.482,09	136.482,09
Totale	378.228,68	136.482,09	136.482,09

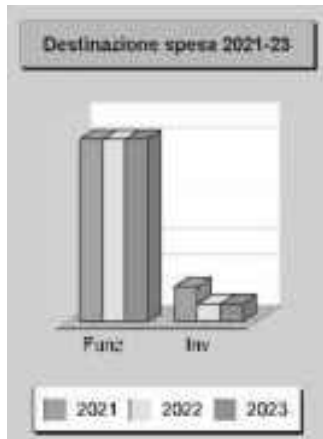


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Ulteriore miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti e potenziamento ecopiazze;
- Riqualificazione del Parco Ellero;
- Completamento interventi di consolidamento spondale Rio del Pasco-Via della Pace tra le frazioni di Ara e Felettano e sistemazione minori nelle frazioni di Leonacco e Laipacco.

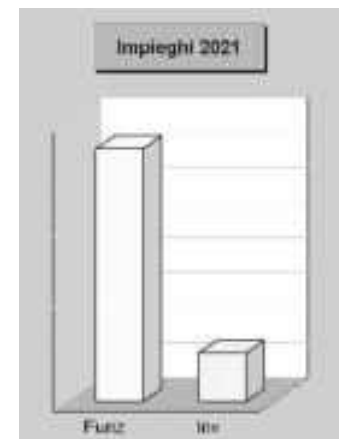


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	720.200,00	720.200,00	720.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		720.200,00	720.200,00	720.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	138.220,00	70.000,00	70.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		138.220,00	70.000,00	70.000,00
Totale		858.420,00	790.200,00	790.200,00

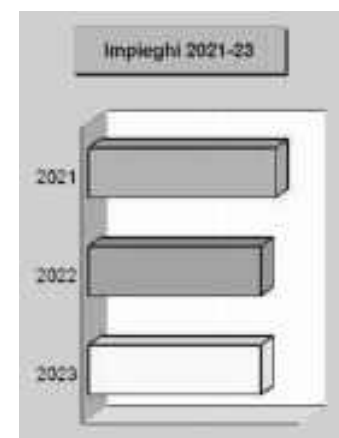
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	70.000,00	70.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	39.700,00	0,00	39.700,00
903 Rifiuti	679.600,00	0,00	679.600,00
904 Servizio idrico integrato	900,00	0,00	900,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	68.220,00	68.220,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	720.200,00	138.220,00	858.420,00



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	70.000,00	70.000,00	70.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	39.700,00	39.700,00	39.700,00
903 Rifiuti	679.600,00	679.600,00	679.600,00
904 Servizio idrico integrato	900,00	900,00	900,00
905 Parchi, natura e foreste	68.220,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	858.420,00	790.200,00	790.200,00



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

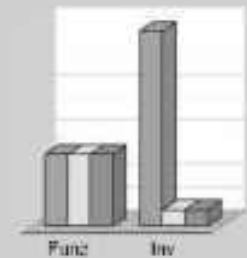
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- realizzazione e completamento viabilità ciclopedonale (Progetto di paesaggio);
- Manutenzione e rifacimento viabilità comunale;
- Ammodernamento zone fermata TPL e adeguamento marciapiedi;
- Realizzazione di nuovi parcheggi funzionali al rilancio delle attività commerciali e di servizio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.397,40	318.397,40	318.397,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		318.397,40	318.397,40	318.397,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	864.888,96	71.566,42	71.566,42
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		864.888,96	71.566,42	71.566,42
Totale		1.183.286,36	389.963,82	389.963,82

Destinazione spesa 2021-23

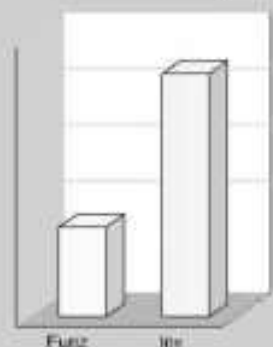


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	318.397,40	864.888,96	1.183.286,36
Totale	318.397,40	864.888,96	1.183.286,36

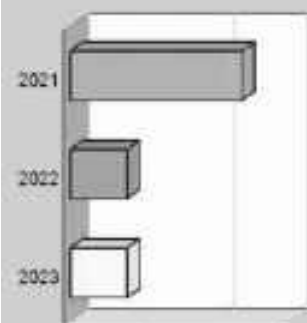
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.183.286,36	389.963,82	389.963,82
Totale	1.183.286,36	389.963,82	389.963,82

Impieghi 2021-23



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

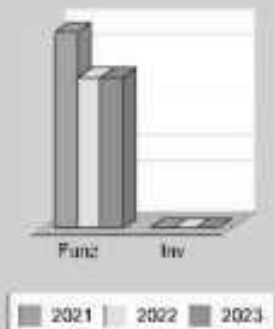
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Rafforzamento dell'attività della squadra comunale di protezione civile con riferimento particolare all'emergenza pandemica;
- Raccordare tutti gli elementi informativi e loro messa a disposizione della popolazione e promuovere la conoscenza del Piano comunale di protezione civile.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.760,00	29.760,00	29.760,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		38.760,00	29.760,00	29.760,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		38.760,00	29.760,00	29.760,00

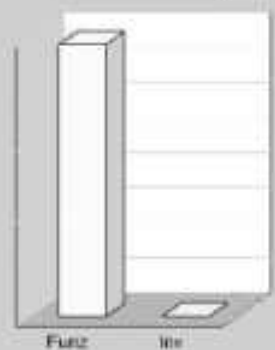
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	38.760,00	0,00	38.760,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	38.760,00	0,00	38.760,00

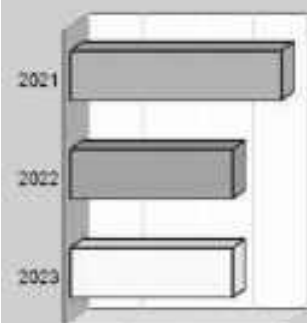
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	38.760,00	29.760,00	29.760,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	38.760,00	29.760,00	29.760,00

Impieghi 2021-23

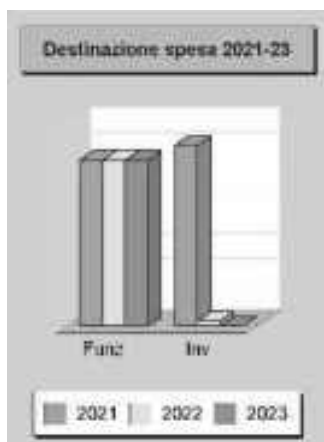


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso gli interventi sociali;
- Sostegno all'acquisizione di beni e servizi primari da parte dei residenti in situazioni di svantaggio attraverso interventi efficaci e non dispersivi;
- Prosecuzione lavori di adeguamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio" (adeguamento antisismico, strutturale e riqualificazione energetica).
- Mantenimento di un alto standard di servizi nel periodo di trasferimento presso la struttura Zaffiro di Magnano in Riviera durante i lavori presso la Casa di Riposo.

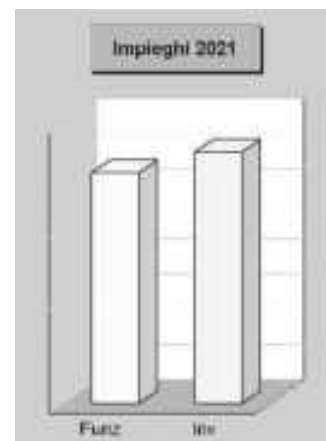


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.282.218,37	3.284.323,96	3.279.323,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.282.218,37	3.284.323,96	3.279.323,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.574.547,56	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.574.547,56	100.000,00	0,00
Totale		6.856.765,93	3.384.323,96	3.279.323,96

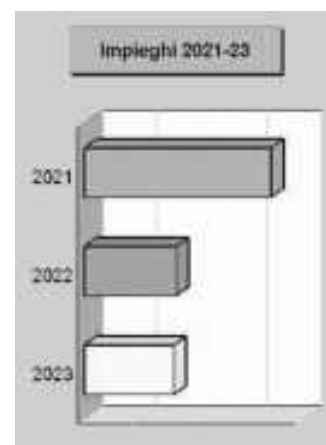
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	13.500,00	0,00	13.500,00
1202 Disabilità	14.000,00	0,00	14.000,00
1203 Anziani	2.428.195,39	3.574.547,56	6.002.742,95
1204 Esclusione sociale	21.483,00	0,00	21.483,00
1205 Famiglia	61.150,00	0,00	61.150,00
1206 Diritto alla casa	197.082,10	0,00	197.082,10
1207 Servizi sociosanitari e sociali	485.877,88	0,00	485.877,88
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	60.930,00	0,00	60.930,00
Totale	3.282.218,37	3.574.547,56	6.856.765,93



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	13.500,00	16.200,00	16.200,00
1202 Disabilità	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1203 Anziani	6.002.742,95	2.521.749,42	2.421.749,42
1204 Esclusione sociale	21.483,00	21.483,00	21.483,00
1205 Famiglia	61.150,00	60.150,00	60.150,00
1206 Diritto alla casa	197.082,10	197.082,10	197.082,10
1207 Servizi sociosanitari e sociali	485.877,88	492.729,44	487.729,44
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	60.930,00	60.930,00	60.930,00
Totale	6.856.765,93	3.384.323,96	3.279.323,96



Tutela della salute

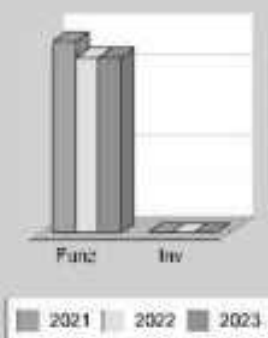
Missione 13 e relativi programmi

Negli anni 2021-2023 si prevede di attuare le azioni di competenza comunale in materia di tutela della salute di concerto con il Dipartimento di prevenzione e la Regione per fronteggiare la situazione determinatasi con la diffusione del COVID-19.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.600,00	21.600,00	21.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.600,00	21.600,00	21.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		23.600,00	21.600,00	21.600,00

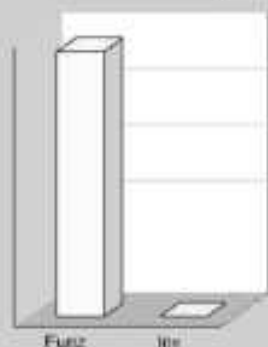
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	23.600,00	0,00	23.600,00
Totale	23.600,00	0,00	23.600,00

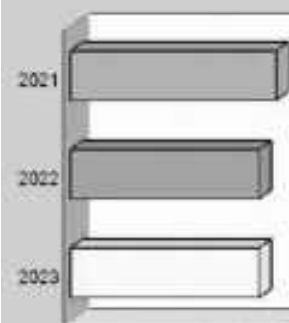
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	23.600,00	21.600,00	21.600,00
Totale	23.600,00	21.600,00	21.600,00

Impieghi 2021-23



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

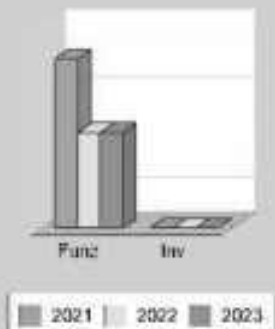
Sulla base degli obiettivi strategici contenuti nelle linee programmatiche di mandato si individuano, per gli anni 2021-2023, i seguenti obiettivi operativi:

- Potenziamento dei servizi di connettività;
- Sostegno a favore delle attività produttive (miglioramento facciate edifici, abbattimento tributi locali);
- Razionalizzazione del calendario annuale delle manifestazioni;
- Sostegno al commercio locale attraverso l'iniziativa dei "Buoni spesa";

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.160,00	28.360,00	28.360,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.160,00	28.360,00	28.360,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		50.160,00	28.360,00	28.360,00

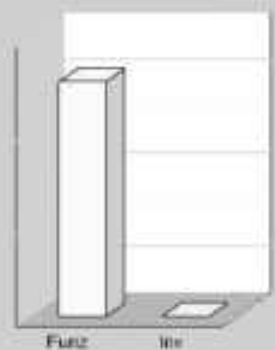
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	50.160,00	0,00	50.160,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	50.160,00	0,00	50.160,00

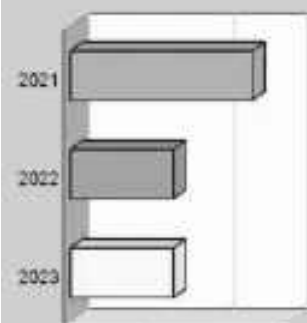
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	50.160,00	28.360,00	28.360,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	50.160,00	28.360,00	28.360,00

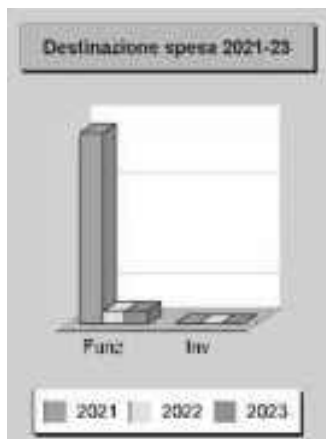
Impieghi 2021-23



Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

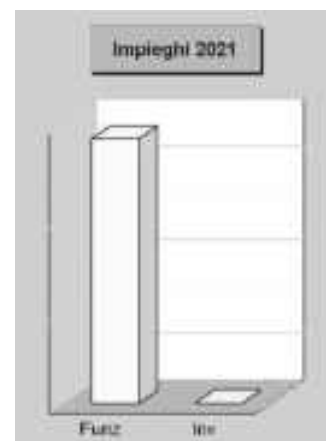


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	113.153,13	7.900,00	7.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		113.153,13	7.900,00	7.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		113.153,13	7.900,00	7.900,00

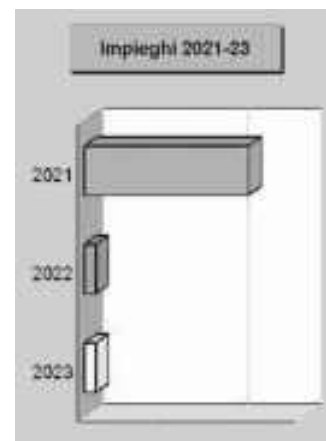
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	105.853,13	0,00	105.853,13
Totale	113.153,13	0,00	113.153,13



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	105.853,13	600,00	600,00
Totale	113.153,13	7.900,00	7.900,00



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'importo accantonato per l'anno 2021 è stato calcolato in forma ridotta al 90% in quanto il comma 79 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevede che, nel corso degli anni 2020 e 2021, gli enti possono variare il bilancio di previsione 2020/2022 e 2021/2023, per ridurre il FCDE stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il FCDE, qualora nell'esercizio precedente a quello di riferimento risultino contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- il debito commerciale residuo di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, oppure quando il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

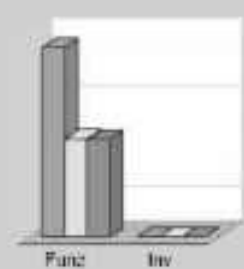
L'Ente per l'anno 2020, ha un debito residuo pari a zero ed una tempestività di pagamento pari a 15,50 giorni (-15,50 giorni rispetto a 30), pertanto si è avvalso di detta facoltà anche per l'anno 2021. Specifico che l'importo del FCDE per l'anno 2021 è molto alto. Per la parte corrente sono previsti € 501.226,62 e per la parte in conto capitale € 264,44. Questo importo così alto è dato dal fatto che l'ufficio tributi ha previsto accertamenti I.M.U. – Partite Arretrate per € 390.000,00, calcolando un accantonamento pari ad € 280.646,61 in quanto il dato relativo a questa posta è molto aleatorio per questo la percentuale di accantonamento è molto alta.

Prudenzialmente, anche per quest'anno è stato previsto un fondo accantonamenti per rischi potenziali in quanto ancora non abbiamo la certezza che detto fondo non sia necessario. Nel corso dell'esercizio, se dovessimo verificare con certezza che detto fondo non è necessario, utilizzeremo dette risorse per eventuali altre necessità.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	561.181,14	290.934,26	289.489,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		561.181,14	290.934,26	289.489,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	264,44	779,58	779,58
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		264,44	779,58	779,58
Totale		561.445,58	291.713,84	290.268,67

Destinazione spesa 2021-23



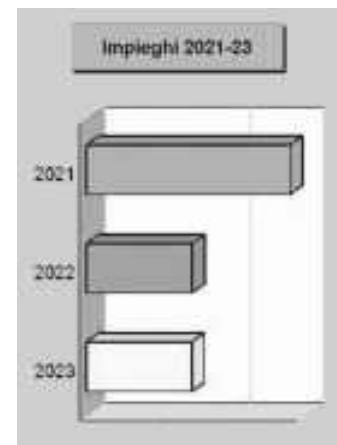
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	42.197,52	0,00	42.197,52
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	516.938,62	264,44	517.203,06
2003 Altri fondi	2.045,00	0,00	2.045,00
Totale	561.181,14	264,44	561.445,58

Impieghi 2021



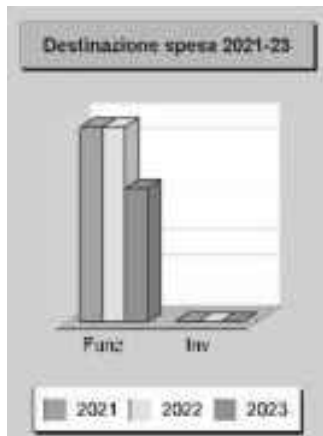
Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	42.197,52	29.282,88	27.837,71
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	517.203,06	260.385,96	260.385,96
2003 Altri fondi	2.045,00	2.045,00	2.045,00
Totale	561.445,58	291.713,84	290.268,67



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

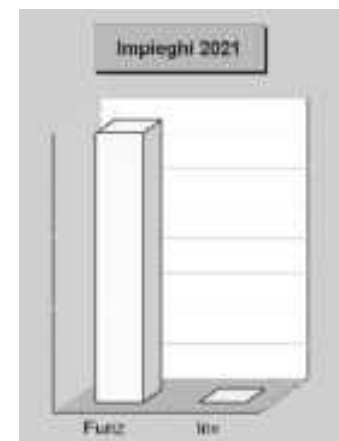


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	154.415,72	128.846,51	105.155,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	613.905,17	642.324,51	422.205,44
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		768.320,89	771.171,02	527.360,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		768.320,89	771.171,02	527.360,68

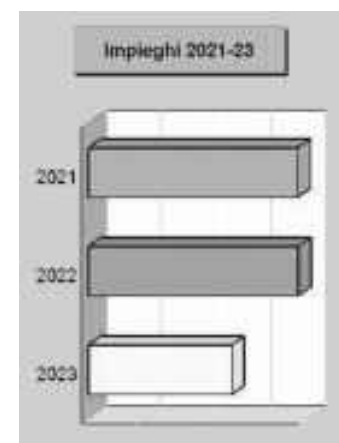
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	154.415,72	0,00	154.415,72
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	613.905,17	0,00	613.905,17
Totale	768.320,89	0,00	768.320,89



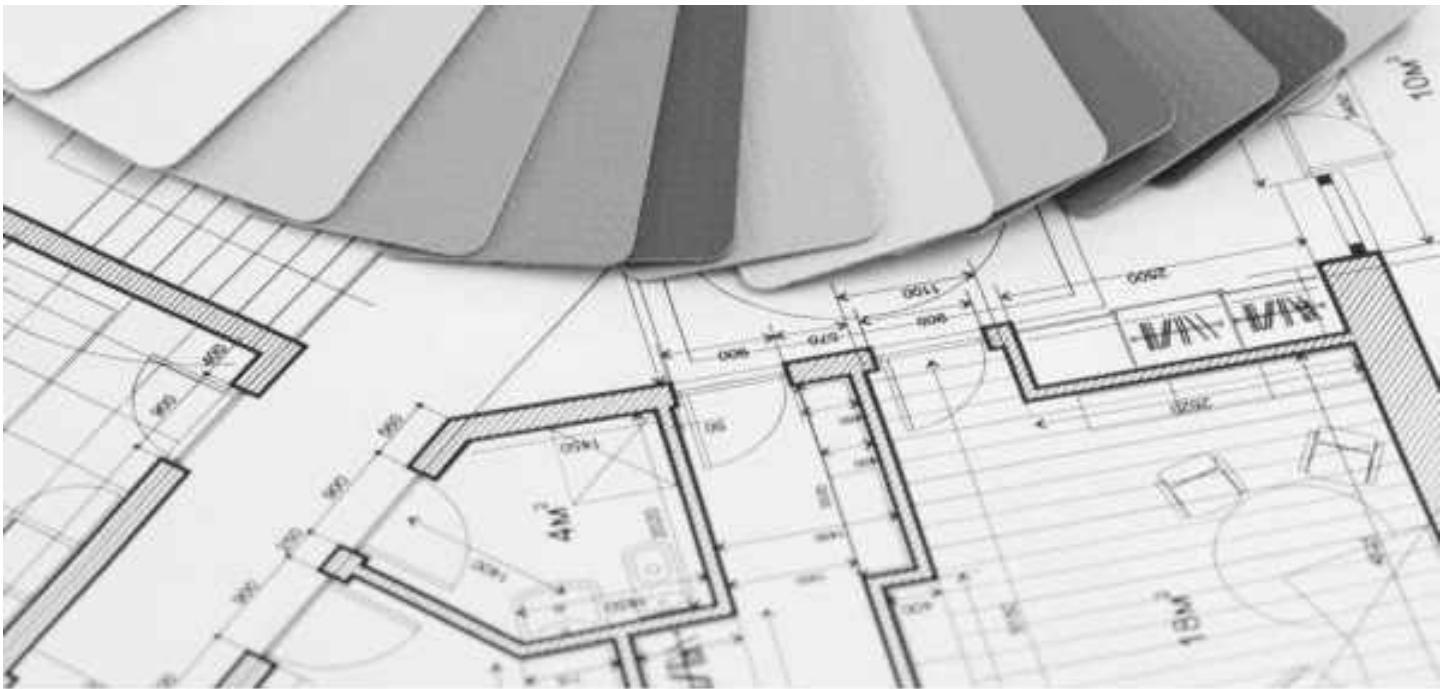
Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	154.415,72	128.846,51	105.155,24
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	613.905,17	642.324,51	422.205,44
Totale	768.320,89	771.171,02	527.360,68



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

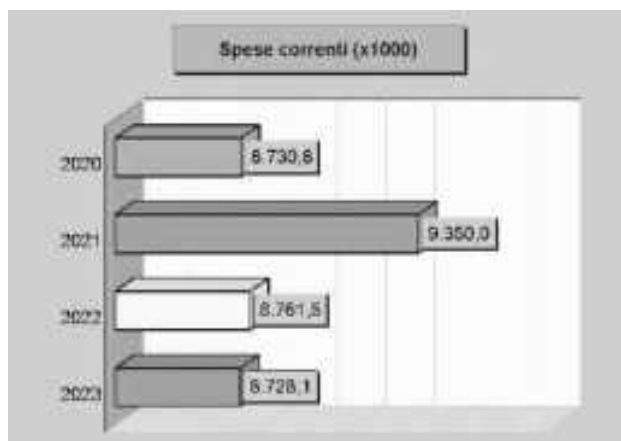
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

I dati della tabella seguente rappresentano la situazione del personale al 31 dicembre di ciascun anno.



Per quanto riguarda la spesa di personale del 2021, la legge regionale 6/2020 n. 20, ha completamente rideterminato i vincoli finanziari e le capacità assunzionali degli enti locali della Regione FVG prevedendo i seguenti obblighi:

- a) Assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) Assicurare la sostenibilità del debito;
- c) Assicurare la sostenibilità della spesa di personale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

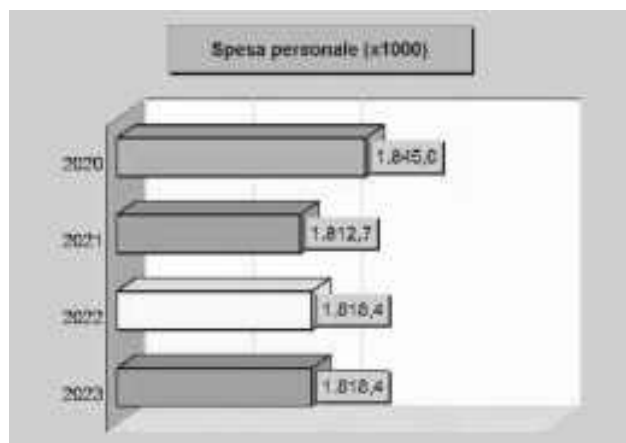
Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1758 e n. 1185/2020, sono stati definiti per i Comuni, distinti per classe demografica, i valori soglia sia dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari, sia del rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti, fissando la validità dei nuovi vincoli di finanza pubblica per il periodo 2021-2025, considerando l'anno 2021 come anno sperimentale.

Il valore soglia del rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti applicate a questa Amministrazione, comune ricompreso nella fascia > a 5.000 abitanti è quantificato nel 26,70%.

Il Comune di Tricesimo ha un valore di riferimento per l'anno 2021 pari al 19,88 % (determinato prudenzialmente tenendo conto del dato delle entrate senza detrazione delle spese del personale rimborsate) per cui al di sotto del valore soglia del 26,70%.

La spesa di personale massima teoricamente sostenibile per l'anno 2021 riferita al macroaggregato 1.1.00.00.000 (determinato prudenzialmente tenendo conto del dato delle entrate senza detrazione delle spese del personale rimborsate) ammonta ad € 2.413.780,25 a fronte della spesa di personale prevista a bilancio di € 1.812.733,22.

Quest'ultimo dato non tiene conto dei futuri pensionamenti già a conoscenza, proprio per poter far fronte con tranquillità ad eventuali sostituzioni in base alle decisioni che prenderà l'Amministrazione.



Forza lavoro e spesa per il personale

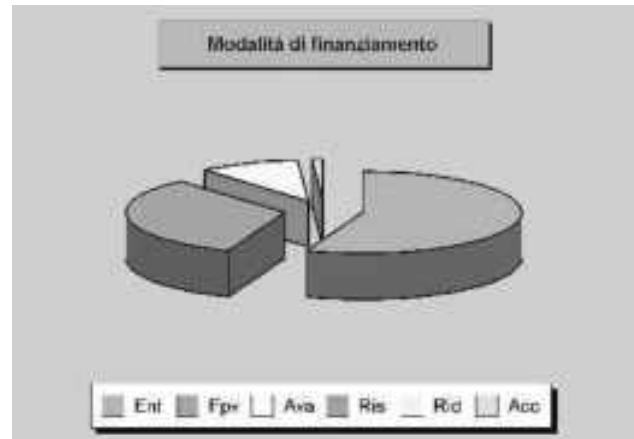
	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	46	56	56	56
Dipendenti in servizio: di ruolo	46	44	44	44
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	46	44	44	44
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.844.951,22	1.812.733,22	1.818.439,32	1.818.439,32
Spesa corrente	8.730.788,53	9.350.011,72	8.761.545,98	8.728.053,02

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	5.774.397,44
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	3.397.468,71
Avanzo di amministrazione	1.063.313,28
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	114.000,00
Totale	10.349.179,43



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	68.220,00	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER REDAZIONE NUOVI STRUME	15.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI.	19.645,41	0,00	0,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,	42.203,85	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA DELL'I	266.500,00	0,00	0,00
SPESE TECNICHE ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIM	47.547,79	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	3.249,80	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO	130.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	30.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNA	560.000,00	0,00	0,00
INIZIATIVA EDILIZIA ABITATIVA (ACQUISIZIONE AREA -	780.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI PUBBLICO SPETTACOLO	359.516,60	0,00	0,00
CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTI	750.000,00	0,00	0,00
CASA DI RIPOSO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE - FPV	1.584.547,56	0,00	0,00
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPO	990.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI CASA DI RIPOSO	150.000,00	0,00	0,00
VIDEOSORVEGLIANZA : POTENZIAMENTO TELECAMERE SUL T	38.282,10	0,00	0,00
ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGIS	180.918,24	0,00	0,00
ACQUISTO AUTOMEZZO STRADALE	53.765,40	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALA	190.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE LO	26.334,85	0,00	0,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARI	1.307.205,51	0,00	0,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DE	118.300,41	0,00	0,00
COLLEGAMENTO SEDI MUNICIPALI IN FIBRA OTTICA	1.581,02	0,00	0,00
REALIZZAZIONE RETE WI-FI	4.097,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX LATTERIA	48.302,13	0,00	0,00
ACQUISIZIONE E DEMOLIZIONE EDIFICIO EX BANCO ELLER	63.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE AR	150.000,00	0,00	0,00
OPERE DI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO	82.000,27	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PARCO ELLERO - 1° LOTTO	80.000,00	0,00	0,00
INSTALLAZIONE SISTEMI VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLA INF	46.256,52	0,00	0,00
SISTEMAZIONE PIAZZA LAIPACCO E REALIZZAZIONE STRUT	198.549,85	0,00	0,00
INTERVENTI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	19.645,41	20.000,00	20.000,00
FONDO INCARICHI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE	7.612,80	7.000,00	7.000,00

REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE SUL TERRITORIO	0,00	25.556,42	25.556,42
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE,	42.203,85	46.000,00	46.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA DELL'I	0,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTO DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ED	70.000,00	70.000,00	70.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMU	2.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - IN CONTO CA	264,44	779,58	779,58
ACQUISTO CASSONETTI RSU ED ATTREZZATURE PER IL SER	0,00	0,00	0,00
Totale	8.526.750,81	194.336,00	194.336,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Servizio trasporto scolastico	92.400,00	92.400,00
Servizio assistenziale, infermieristico, di igiene	0,00	0,00
Totale	92.400,00	92.400,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2020	2021
	-44.756,00	77.800,00	33.044,00
Destinazione			
		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		77.800,00	33.044,00
Totale		77.800,00	33.044,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	75.000,00	76.000,00	77.800,00	33.044,00	73.000,00	73.000,00
Totale	75.000,00	76.000,00	77.800,00	33.044,00	73.000,00	73.000,00

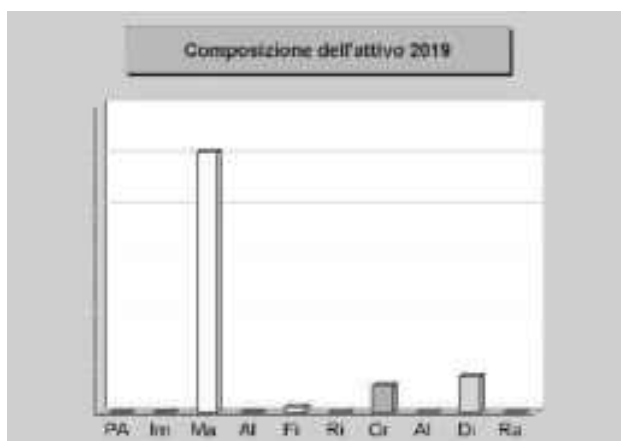
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

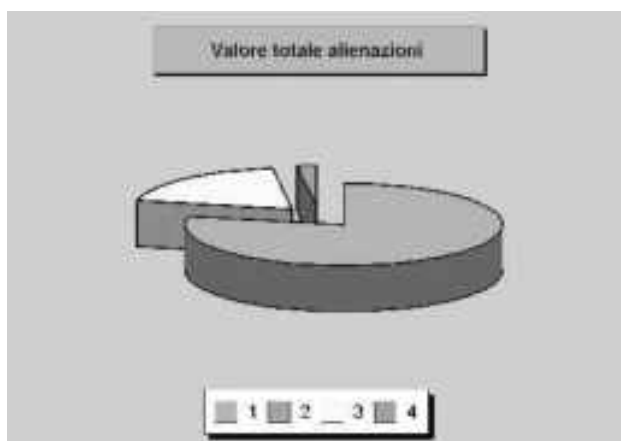
Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.475,75
Immobilizzazioni materiali	25.405.551,62
Immobilizzazioni finanziarie	530.183,23
Rimanenze	0,00
Crediti	2.593.440,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.523.965,50
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.071.616,43



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	356.600,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	90.000,00
4 Altri beni	8.750,00
Totale	455.350,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	356.600,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	90.000,00	0,00	0,00
4 Altri beni	8.750,00	0,00	0,00
Totale	455.350,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	2	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	6	0	0
4 Altri beni	3	0	0
Totale	11	0	0